



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2022

*"Come si diventa una farfalla?
Devi voler volare così tanto
che sei disposto a rinunciare
ad essere un bruco."*

Trina Paulus

INDICE DEL BILANCIO SOCIALE

1.	LETTERA DEL PRESIDENTE	PAG. 4
2.	NOTA METODOLOGICA	PAG. 5
3.	INFORMAZIONI SULL'ENTE	PAG. 6
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	PAG. 15
5.	PERSONE CHE OPERANO PER C.D.L.	PAG. 24
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	PAG. 40
7.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	PAG. 49
8.	INFORMAZIONI AMBIENTALI	PAG. 52
9.	ALTRE INFORMAZIONI	PAG. 82
10.	MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	PAG. 85

LETTERA DEL PRESIDENTE

Dal qualche anno **C.D.L. Cooperativa sociale**, presenta a Soci, Clienti, Fornitori e a tutti gli *stakeholder*, unitamente al bilancio economico e finanziario, il proprio **BILANCIO SOCIALE**, uno strumento con il quale la Cooperativa comunica in modo semplice, ma puntuale, gli esiti delle sue attività, mettendo in rilievo **l'importanza del ruolo delle persone e del lavoro svolto nel corso dell'anno di riferimento**.

Nello specifico, il Bilancio Sociale è la somma di tutti quei dati qualitativi e delle informazioni di tipo quantitativo ed economico (come, ad esempio, il numero e la tipologia di soci e dipendenti impiegati nei vari servizi, nonché la descrizione degli ambiti d'attività e gli obiettivi che la Cooperativa si propone di raggiungere in futuro) che, messi a disposizione di tutti per la libera consultazione, permettono a chi ne fosse interessato di conoscere meglio chi è e cosa fa CDL.

In particolare, il **2022** si è caratterizzato come un anno di **"transizione"**, cioè di preparazione al passaggio da "consolidate modalità di azione" ad una nuova organizzazione caratterizzata dall'inserimento di nuovi referenti nell'area dirigenziale e da una maggior collaborazione tra i responsabili di direzione.

Per più di un anno, il direttore Luigi Targon dopo il pensionamento ha prorogato la sua permanenza in cooperativa al fine di preparare l'arrivo del successore.

Così dopo 28 anni di continuità e ottimi traguardi raggiunti, nel febbraio 2023 Luigi Targon ha lasciato il posto al nuovo direttore Luca Picotti che, pur nella continuità, ha dato subito la propria nuova impronta alla società.

Nel frattempo, il Comitato di Direzione ha consolidato il rapporto tra i suoi componenti definendo in modo più dettagliato i compiti di ognuno, le aree di intersezione e di reciproca collaborazione.

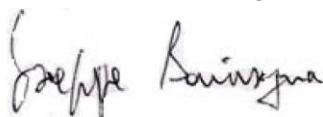
Sempre nel 2022, a seguito del pensionamento del responsabile del reparto assemblaggio, si è preparata la sua non facile sostituzione in quanto si tratta di un settore fondamentale per la cooperativa data la collocazione all'interno del laboratorio, la capacità di accogliere molti soggetti svantaggiati e la sua redditività.

La somma di tanti cambiamenti ha comportato un notevole impegno da parte di tutti in quanto si è dovuto da una parte garantire la continuità nei rapporti con le aziende e gli stakeholder e dall'altra rivedere incarichi e rapporti professionali per favorire l'inserimento dei nuovi arrivati e valorizzare le novità apportate dalle loro competenze.

Il bilancio sociale ci fornisce l'esito di tale impegno e **ci sprona a continuare sulla strada intrapresa per rendere più sicura e solidale la rinnovata CDL**.

Il Presidente

Giuseppe Boninsegna



NOTA METODOLOGICA

Con l'introduzione della riforma del Terzo Settore, **C.D.L. Cooperativa sociale** ha iniziato un percorso di analisi interna e di formazione, al fine di riprogettare la propria attività nel nuovo assetto normativo.

Il processo di redazione del presente elaborato (esercizio 2022) è stato impostato secondo le **linee guida per la stesura del bilancio sociale ai sensi del D.M. del 04/07/2019** e secondo **l'allegato A della DGR n. 815 del 23/06/2020 della Regione Veneto**. Per la stesura del bilancio abbiamo seguito lo schema fornito dalla nostra confederazione tramite la piattaforma online **bilanciasociale.confcooperative.it** come guida operativa a garanzia di completezza, attendibilità e trasparenza per tutti i dati rilevabili e rilevanti per C.D.L., inoltre essendo la nostra Cooperativa **certificata ISO 9001 e 14001** abbiamo utilizzato gli indicatori e le metodologie facenti parte del nostro sistema di gestione integrato sottoposto ad audit da parte del nostro Ente Certificatore RINA Services SpA.

Il perimetro di reporting riguarda l'intera attività di C.D.L. Cooperativa sociale.

Il consiglio di amministrazione ha affidato la stesura del presente elaborato alla Direzione avvalendosi dei responsabili per area di competenza (Resp. Sistemi di gestione, Resp. risorse umane, Resp. Commerciale, Resp. amministrazione e contabilità, Resp. di produzione e dei Responsabili di settore) per la raccolta dei dati rilevabili e rilevanti per la nostra realtà.

Le fasi di lavoro sono state così definite e svolte:

1. Mandato degli organi istituzionali: identificazione delle categorie di stakeholder chiave e quali di essi coinvolgere per il bilancio sociale;
2. Organizzazione del lavoro: Creazione del gruppo di redazione, definizione del grado di coinvolgimento degli stakeholder, creazione degli strumenti di coinvolgimento (questionari online, riunioni di settore, dialogo con i clienti sia pubblici che privati) al fine di far emergere le istanze e gli argomenti significativi per ognuna;
3. Raccolta informazioni e stesura documento: Raccolta dati qualitativi e quantitativi, sistematizzazione delle informazioni e coordinamento con gli amministratori in corso d'opera ed inserimento dei dati all'interno della piattaforma online <http://bilanciasociale.confcooperative.it>;
4. Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea soci;
5. Diffusione (pubblicazione sul sito internet e deposito presso la CCIAA di Verona);
6. Valutazione e definizione obiettivi di miglioramento.



**INFORMAZIONI
SULL'ENTE**

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	C. D. L. COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02550910232
Partita IVA	02550910232
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA NOGAROLE, 79 - SAN BONIFACIO (VR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A107427
Telefono	045 6180011
Fax	045/6180037
Sito Web	www.coopcdl.net
Email	info@coopcdl.net
Pec	coopcdl@legalmail.it
Codici Ateco	25.62.00
	81.21
	81.29.1
	01.61
	81.3
	96.03
	96.09.09
	49.39.09
	82.11.01
	82.2

C.D.L. ha ottenuto la **Certificazione di Qualità ISO 9001:2015** per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, l'assemblaggio elettromeccanico, i servizi pulizia civili, la manutenzione delle aree verdi e i servizi cimiteriali inoltre ha conseguito la **Certificazione Ambientale ISO 14001:2015** per i servizi di pulizia civile, per il servizio di cura e manutenzione delle aree verdi e per i servizi cimiteriali.

C.D.L. ha adottato il **modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**: il sistema interno che mira a impedire o contrastare la commissione dei reati da parte degli amministratori o dipendenti/soci lavoratori. Inoltre l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito a C.D.L. il punteggio di ☆++ come **Rating di legalità**, un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese attribuito dall'Autorità. Infine C.D.L. Cooperativa sociale è iscritta alla **White List della Prefettura di Verona** per quanto concerne la gestione dei servizi cimiteriali.

Aree territoriali di operatività

Dal punto di vista territoriale, la cooperativa ha deciso di tenere uno "*sguardo aperto*" sul mercato in termini ampi, oltre la dinamica provinciale, con un **radicamento territoriale forte sull'est veronese** ma con un'apertura extra territorio che permetta a C.D.L. di confrontarsi con altre realtà del mondo cooperativo sui territori "esterni" per: rafforzare lo spirito e l'esperienza cooperativa su territori dove non è presente o è debole e per svilupparsi potendo modulare il legame con le dinamiche locali. La **sede** è situata nel capannone artigianale di **San Bonifacio (VR)**. La cittadina dista 26 chilometri da Verona posta ad un'altitudine di 31 m s.l.m. conta una popolazione di circa 21.000 abitanti. Il comune

è posizionato lungo la Strada Regionale n. 11, pressoché equidistante dai capoluoghi di provincia di Verona e Vicenza.

I principali collegamenti stradali sono lungo la direttrice est - ovest:

- Autostrada Serenissima A4 (Casello Soave - San Bonifacio)
- Strada Regionale n. 11

lungo direttrice nord - sud:

- Strada Provinciale Padovana
- Strada Provinciale della Val d'Alpone

Il collegamento ferroviario è dato dalla importante linea ferroviaria Milano-Venezia.

Il terreno su cui sorge la sede della Cooperativa sociale C.D.L. è nella zona artigianale est con ingresso dalla SP 38 via Nogarole. Si contraddistinguono due edifici separati, il capannone storico e il capannone di recente acquisizione.

L'edificio storico, un capannone di tipo industriale, presenta elementi portanti costituiti da pilastri in cemento armato, le facciate esterne costituite da pannelli prefabbricati in c.a. e la copertura è costituita da coppelle prefabbricate. Di recente è stata costruita una nuova opera di completamento con struttura in legno i cui locali sono adibiti a spogliatoio e ambienti di servizio. La struttura si divide in tre volumi principali: l'ala ovest si caratterizza per una superficie di circa 800mq è presente il comparto destinato all'assemblaggio, l'ala est con una superficie di circa 750mq è destinata a deposito dove si detengono materie plastiche con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg. e quindi rientrando nelle attività soggette ai controlli dei vigili del fuoco come attività 44 1B ai sensi del DPR 151/2011, al centro tra i due comparti su di una superficie in pianta di circa 250mq sono presenti gli uffici e locali di servizio divisi su due piani, al piano terra c'è l'ingresso principale con gli uffici di produzione, i locali servizi, spogliatoi e una lavanderia, al secondo piano sono presenti gli uffici amministrativi e tecnici con una sala polivalente e uso mensa.

Il secondo capannone confinante e accessibile dalla viabilità interna è costituito da struttura prefabbricata con file di pilastri in c.a. formanti tre navate e solamente due di queste sono state acquisite da CDL. Perimetralmente il complesso è tamponato con la posa di pannelli parete dello spessore di 20 cm, la copertura del complesso è costituita da travi a Y con interposte lastre ondulate tipo NT senza amianto.

La cooperativa ha acquisito solo una porzione di capannone della superficie di 1313 mq che è stato destinato a deposito delle attrezzature e dei prodotti e comprende una piccola officina dove viene fatta la manutenzione delle attrezzature, inoltre nel capannone un'area è riservata a deposito per l'attività delle pulizie con gli armadietti contenenti i prodotti utilizzati e vengono depositati i rifiuti di tutte le attività.

Il comparto risulta essere soggetto ai controlli dei vigili del fuoco come attività 70 1B con deposito di superficie superiore ai 1.000 mq.

La nostra mission

Dall'art. 4 del nostro Statuto:

*"La Cooperativa, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana ed in particolare ai valori di mutualità e solidarietà, intende **promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, che per qualsiasi ragione si trovino in stato di difficoltà o emarginazione.** Essa pertanto, intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività industriali, commerciali, agricole e di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 co. 1 – della L. 381/91, senza fini di lucro, così come previsto dall'art. 1 – lett. b) della L.381/91."*

C.D.L. è un'impresa sociale che pensa al lavoro non solo come necessità ma anche, facendo riferimento alla nostra Carta costituzionale, come un diritto e un dovere di ogni cittadino.

C.D.L. considera il lavoro uno strumento per migliorare la qualità di vita e per inserirsi e/o re-inserirsi nella società al fine di promuovere l'autorealizzazione di ogni individuo.

La nostra mission è, e sarà pertanto, quella di agevolare, supportare e formare al lavoro le persone Deboli e/o Svantaggiate: categorie, queste, spesso emarginate e lasciate ai bordi della società.

Perseguiamo la nostra mission svolgendo attività lavorative di tipo artigianale, industriale, commerciale e nei servizi, tutto ciò in stretta relazione e condivisione con il sistema socio-economico locale sia a livello pubblico che privato, credendo nella cooperazione con le altre imprese sociali sia a livello locale che nazionale.

C.D.L. opera con una logica di sviluppo del proprio territorio solidaristico e di promozione sociale; tutto ciò anche grazie ad azioni di tipo formativo, educativo e culturale rivolte al territorio in cui è inserita.

I nostri valori

I principali valori di riferimento di C.D.L. sono:

- **La promozione e il rispetto della persona;**
- **L'attenzione al mercato con un approccio coerente e solidale;**
- **Il radicamento nel territorio**, all'interno del quale promuovere i valori della condivisione e socialità;
- **La partecipazione attiva di tutti i soci alla vita aziendale;**
- **La ricerca della soddisfazione degli stakeholders in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa;**
- **La professionalità e la ricerca della continua crescita personale e aziendale;**
- **L'atteggiamento di reciproca collaborazione** rivolto verso l'interno così come verso gli enti pubblici e gli altri operatori economici.

Particolare rilievo viene dato all'interno della Cooperativa **al tema della salute e sicurezza sul lavoro**: la nostra politica sulla sicurezza ci permette di identificare gli eventuali pericoli e di valutare i rischi connessi alle varie attività aziendali, stabilendo gli obiettivi di miglioramento e impostando un adeguato programma di gestione della salute e della sicurezza in grado di garantire la definizione delle fasi di pianificazione, controllo e monitoraggio, di azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica della sicurezza sia rispettata e di adeguarla ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione. Nella pianificazione e nello svolgimento delle sue attività, C.D.L. **si pone tra i suoi obiettivi il rispetto e la cura dell'ambiente**, scegliendo prodotti e attrezzature in grado di rispettare alti standard di sostenibilità ambientale e tutelando in questo modo anche gli operatori coinvolti nel servizio.

La nostra politica

La politica della Cooperativa Sociale C.D.L. si articola nei punti seguenti:

- 1. IMPEGNARSI** a soddisfare sempre tutti gli obblighi e i requisiti concordati di conformità relativi a qualità, salute e sicurezza ed ambiente;
- 2. MIGLIORARE** in modo continuo il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente;
- 3. impegnarsi alla PROTEZIONE** dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e ad accrescere le prestazioni ambientali:
 - a. promuovendo la diminuzione del consumo delle materie prime
 - b. valorizzando prodotti ecologici
 - c. diversificando le fonti di approvvigionamento energetico

4. **GARANTIRE** condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, attraverso l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi per la SSL, in condizioni ordinarie e di emergenza, attraverso la consultazione e attraverso la partecipazione dei lavoratori e del RLS;
5. **PROGETTARE** e realizzare ogni processo assicurando gli aspetti di sostenibilità e di tutela nei confronti dei lavoratori, della comunità e del territorio di riferimento quali contenuti irrinunciabili e strategici;
6. **PROMUOVERE** la costante crescita professionale e delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento, comunicazione; promuovere la crescita di una cultura del rispetto dei valori ambientali, oltre a considerarlo un principio socioeconomico di primaria valenza;
7. **COLLABORARE** con i clienti ed i fornitori al fine di garantire condizioni degli ambienti di lavoro sempre più idonee per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
8. **ESTENDERE** anche ai propri fornitori il controllo relativo agli obblighi di conformità normativa, con particolare riferimento ai soggetti della filiera nel processo di gestione dei rifiuti derivanti dalle attività, guardando al ciclo di vita dei prodotti e servizi offerti;
9. **MANTENERE** dotazioni ed attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente e garantirne nel tempo il corretto funzionamento.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

(art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La nostra Cooperativa ha per oggetto diretto, in appalto o in convenzione con Enti pubblici e Privati in genere entro i limiti, con le modalità ed ove sussistano i requisiti di legge e con espressa esclusione di quanto riservato per obbligo di legge ad iscritti in albi professionali le seguenti attività statutarie (in **giallo** quelle effettivamente svolte):

1. **servizi di manutenzione, progettazione ed impianto di aree verdi, parchi e giardini, aiuole prati e boschi;**
2. servizi per la gestione di aree ecologiche, di stoccaggio e di deposito temporaneo, di cernita e selezioni rifiuti e di materiali riciclabili;
3. servizi di trasloco, facchinaggio, movimentazione materiali e di logistica e di consegna a domicilio di materiale vario;
4. **servizi di piccola manutenzione edile, tinteggiature e verniciature e di costruzioni di manufatti in cartongesso;**
5. **servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione e disinfestazione di edifici pubblici e privati civili ed industriali di strade e marciapiedi;**
6. **servizi di assemblaggio montaggio, smontaggio, cernita, classificazione assistenza e riparazione di materiale di vario genere;**
7. servizi di vigilanza, assistenza ed accompagnamento per minori in età scolastica o persone con handicap;
8. servizi di mensa, preparazione e distribuzione pasti, negli istituti scolastici, nelle mense aziendali nelle strutture private e pubbliche e nelle civili abitazioni;
9. servizi inerenti alle attività agricole di coltivazione del fondo, allevamento, silvicoltura, piscicoltura, attività in serra ed annessi;
10. **autotrasporto di cose per conto terzi, raccolta e autotrasporto di rifiuti e prodotti riciclabili;**

11. servizi per la gestione di impianti turistici ricettivi, campeggi, agriturismi, ostelli, rifugi alpini, circoli, club, pensioni, alberghi, bar, ristoranti e pubblici esercizi in genere ed impianti sportivi;
12. servizi di elaborazione dati in genere, elaborazioni statistiche, analisi di mercato, elaborazione dai banche dati e ricerche su banche dati;
13. servizi di produzione e commercializzazione di pubblicazioni, libri, riviste specializzate e qualsiasi altro strumento anche atto a diffondere e promuovere una cultura sociale ed educativa dell'inserimento lavorativo, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge in materia di attività editoriali;
14. la progettazione e l'esecuzione e la gestione di macchinari e impianti rivolti anche al riciclaggio del materiale di recupero;
15. attività di formazione diretta, organizzazione corsi di formazione;
16. il commercio alimentare e non alimentare, all'ingrosso ed al dettaglio dei prodotti inerenti alle attività dell'oggetto sociale;
17. gestione di magazzini, dal carico-scarico alla movimentazione delle merci;

18. autotrasporto di persone;

19. gestione di parcheggi e guardaroba;
20. gestione di servizi alberghieri;
21. ricerca, sviluppo e applicazioni di tecnologie anche per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

22. servizi cimiteriali e tumulazione, inumazione, esumazione e attività connesse;

23. gestione area di servizio carburanti e attività accessorie;
 24. la raccolta di risparmio presso i soci, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi speciali in materia, predisponendo all'uopo apposito Regolamento approvato all'Assemblea dei soci.
- Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati per il perseguimento e con le finalità dell'inserimento lavorativo, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, compresa l'istituzione costruzione acquisto di magazzini attrezzature ed impianti atti a raggiungere gli scopi sociali.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono presenti particolari attività svolte in maniera secondaria/strumentale, se non quelle funzionali allo svolgimento delle principali: amministrazione, ufficio gare e appalti, sistemi di gestione integrati e direzione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Consorzi di cui C.D.L. è socia:

Nome
Consorzio Sol.Co. Verona
Consorzio Prisma Vicenza

Il Consorzio Sol.co. Verona

Nel 1995 un gruppo di cooperative sociali di Verona ha scelto di unirsi in un Consorzio per promuovere l'interesse generale della comunità e rendere possibile il pensiero di Zygmunt Bauman: *"La portata di un ponte si misura dalla forza del suo pilone più debole. La qualità di una società*

dovrebbe infatti misurarsi sulla qualità della vita dei suoi membri più deboli. E poiché l'essenza della morale è la responsabilità che ci si assume per l'umanità degli altri, quello è anche il metro del livello etico di una società."

Abbiamo scelto il Consorzio come forma di aggregazione **per favorire l'integrazione e lo scambio tra le cooperative, per sviluppare attività e servizi a favore della collettività**. L'aggregazione consortile favorisce la crescita efficiente e sostenibile di cooperative e servizi, ottimizzando le risorse, sperimentando nuove tipologie di attività, partecipando insieme a bandi e gare d'appalti, e rendendo accessibili azioni di promozione, innovazione e formazione. La mission del Consorzio è quella di promuovere un agire comune per una trasformazione sociale capace di generare crescita della collettività, dell'occupazione e dell'economia, secondo i principi della Centralità della Persona, di un Agire Comune, di Orientamento alla Crescita, fornendosi come Strumento di Trasformazione.

Il Consorzio Prisma di Vicenza

Consorzio Prisma è un consorzio tra cooperative sociali nato nel 1994 con la volontà di promuovere una struttura comune alle cooperative sociali del territorio di Vicenza e della sua provincia collaborando attivamente con enti pubblici locali (Provincia, Comuni, associazioni di Comuni, Ulss) e realtà private.

Muoversi insieme ed elaborare strategie comuni non è solo un'esigenza di mercato ma anche una necessità per migliorarsi condividendo saperi ed esperienze. Proprio per questo Consorzio Prisma si propone come riferimento per tutte quelle realtà per le quali obiettivo del proprio operato non è il successo della propria cooperativa fine a sé stesso, bensì quello del territorio e delle persone che lo vivono.

Mission del Consorzio è quindi lo sviluppo dell'impresa sociale nel territorio di Vicenza, sviluppo che il Consorzio si propone di raggiungere attraverso tre interventi:

- rappresentanza istituzionale quale rappresentanza dei bisogni delle cooperative sociali associate e dell'interesse locale nel promuovere e garantire un sistema sociale integrato;**
- erogazione di servizi alle associate e fornitura a terzi;**
- promozione imprenditoriale come garanzia di sviluppo nel lungo periodo.**

Ognuno di questi interventi è frutto di professionalità e del know-how acquisito ma anche di precisi principi e valori. Sussidiarietà, universalismo selettivo, equità, qualità, partecipazione, diritto di scelta, integrazione sociale e lavorativa sono riferimento per ogni decisione e azione intraprese internamente e nei confronti dei soggetti esterni con il quale il Consorzio collabora.

Consorzio Prisma, come le sue cooperative associate, è fatto di persone che ogni giorno lavorano insieme per raggiungere e soddisfare dei bisogni comuni. La condivisione di obiettivi comuni è fondamentale ma ancora di più i valori che guidano ogni azione quotidiana. Per questo l'aspetto economico è importante nell'organizzazione e nell'operatività del Consorzio ma è secondario rispetto la sua dimensione sociale e culturale.

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
CSW Centro Servizi Welfare	€ 1500,00

CSW – Centro Servizi Welfare

CENTRO SERVIZI WELFARE s.r.l. impresa sociale nasce ufficialmente a inizio novembre 2018 come **Spin-Off di un ramo d'attività del Consorzio di cooperative sociali Sol.Co. Verona.**

Dopo quasi un quinquennio di sperimentazioni sviluppate sul territorio della Provincia di Verona, anche grazie al contributo di diversi finanziatori che hanno creduto nel progetto, finalmente, a fine 2018, 11 cooperative sociali e il Consorzio hanno deciso di lanciarsi in una nuova sfida imprenditoriale capace di cambiare il modo di fare e progettare servizi di welfare sul territorio. Centro Servizi Welfare s.r.l. impresa sociale realizza la propria mission attraverso la progettazione, la realizzazione e l'accesso a soluzioni di welfare individuale e collettive, erogate da realtà del privato sociale del territorio, con un alto impatto in termini di sostenibilità e responsabilità sociale. Centro Servizi Welfare infatti rende accessibile a tutti il know-how e l'esperienza, a volte trentennale, del mondo della cooperazione sociale nel campo dei servizi alla persona, garantendo che i servizi siano svolti da realtà del territorio con personale formato, qualificato e regolarmente assunto.

Contesto di riferimento

La cooperativa in questi anni **ha investito molto sul tema dei sistemi di gestione** e dispone di un sistema integrato che oggi affianca a qualità e sicurezza (applicazione delle Linee Guida UNI INAIL) anche il tema ambientale e quello della gestione efficace dei rischi da reato (Modello 231/01). L'impegno va nella direzione di dare sempre maggiore sistematicità al tutto in un **"sistema di gestione C.D.L."** in grado di presidiare i diversi ambiti, di ridurre ed integrare gli audit e le verifiche, di efficientare la gestione complessiva e garantire il miglioramento delle prestazioni e una sempre maggiore efficacia nei confronti dei propri portatori di interesse. A sostegno del proprio modello di impresa, garantendo le migliori condizioni di operatività per il perseguimento degli obiettivi e delle strategie di cooperativa, C.D.L. nella scelta di certificare **ISO 9001** ha considerato il seguente **campo di applicazione**:

- Erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Realizzazione e manutenzione aree verdi;
- Servizi di pulizie civili ed industriali;
- Servizi cimiteriali;
- Assemblaggio di componenti elettromeccanici e confezionamenti articoli vari.

Nel corso del 2016 la cooperativa ha scelto inoltre di far rientrare alcuni settori produttivi nel campo di applicazione del proprio sistema di gestione ambientale conforme alla **Norma ISO 14001**, che sono ad oggi esclusivamente:

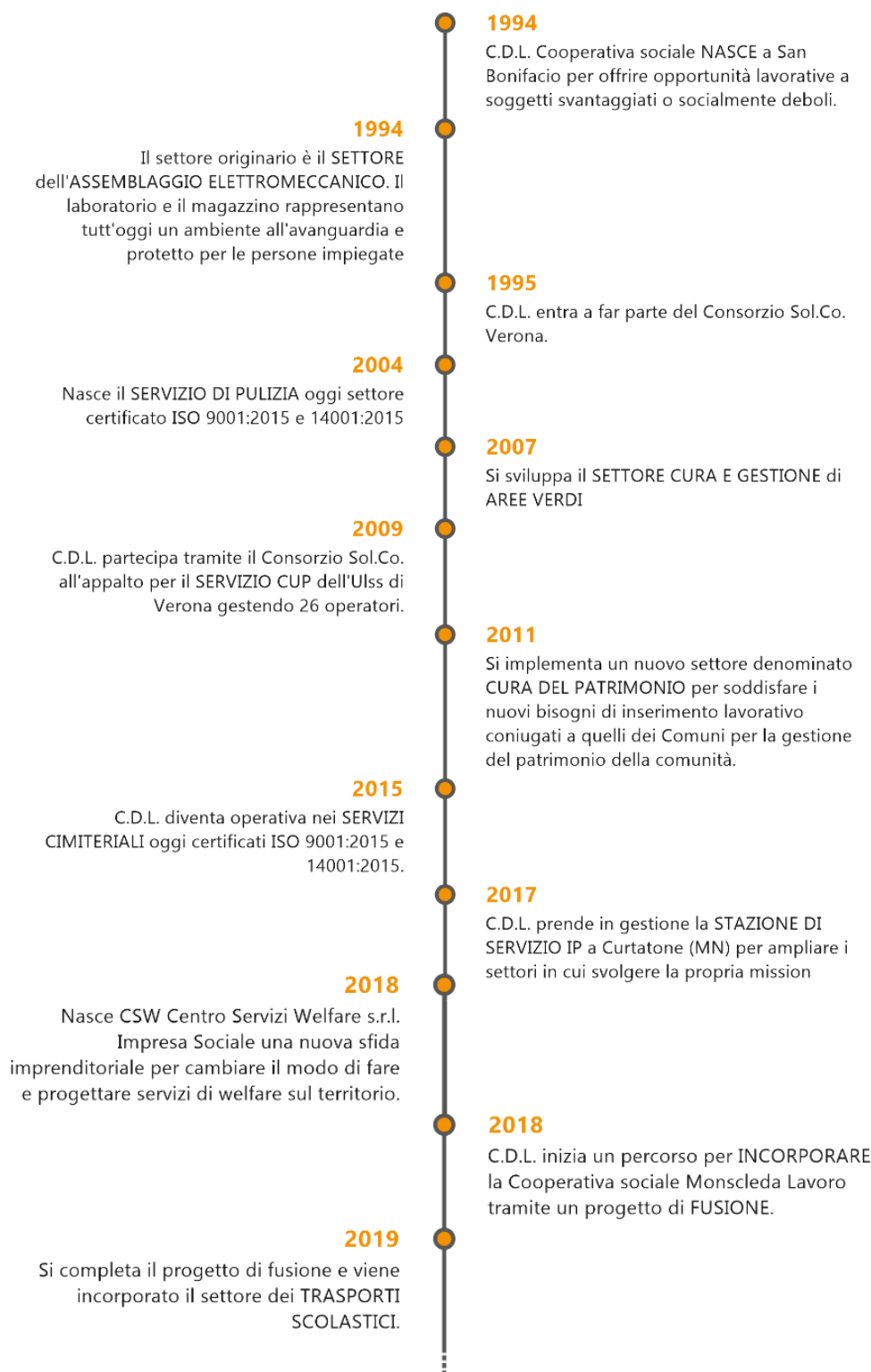
- Servizi di pulizie civili ed industriali
- Manutenzione aree verdi
- Servizi cimiteriali

e rappresentano un primo passo nella direzione di estendere il sistema di gestione ambientale a tutti i processi produttivi, in linea con l'orientamento strategico di C.D.L. volto allo sviluppo della struttura nel suo complesso, guardando oltre la logica della conformità per un miglioramento complessivo del sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente di cooperativa.

La nostra storia

Nel 1994 CPL Servizi, una delle prime cooperative sociali nata nella provincia di Verona, dopo lunghe discussioni tra i soci decide di scindersi in due nuove realtà autonome. L'esperienza maturata in quasi vent'anni di attività ha infatti convinto i soci che non fosse possibile coniugare i due obiettivi in un'unica istituzione e che invece si potessero aprire nuovi spazi d'accoglienza e d'inserimento lavorativo, creando due gruppi specificatamente dedicati alle due diverse mission. **Nasce così, in un'ottica di adeguamento alla normativa nazionale (L. 381/91), la Cooperativa Sociale C.D.L. classificata di tipo B**, cioè prevalentemente dedicata a perseguire obiettivi d'inserimento lavorativo di persone adulte svantaggiate e/o disabili. Il suo scopo dichiarato è il recupero, la riabilitazione e l'inserimento o reinserimento sociale e lavorativo di persone socialmente svantaggiate o in condizioni di emarginazione, attraverso la concreta partecipazione ad

attività lavorative. In particolare, si tende ad elevare la capacità lavorativa e la professionalità di tali soggetti al fine di un loro successivo inserimento o reinserimento in ambiti lavorativi ordinari. L'attività lavorativa rappresenta uno strumento atto ad integrare un programma riabilitativo e formativo più ampio e a verificare il grado di sviluppo delle capacità lavorative. Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'inserimento lavorativo, C.D.L. svolge attività di tipo artigianale, industriale, commerciale, occupando lavoratori normo-dotati e lavoratori svantaggiati, attraverso un'organizzazione aziendale efficiente ed efficace, all'interno di una cultura sociale solidaristica e aperta all'accoglienza e operando in una logica di mercato. **La sfida è quella di individuare il giusto equilibrio fra l'aspetto sociale e quello imprenditoriale.**



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci è sovrana nei confronti della Cooperativa; la Base Sociale infatti esprime la democraticità della cooperativa sociale attraverso il voto del socio. I suoi principali poteri sono: l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

IL PRESIDENTE

Ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi.

È stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di C.D.L. in data 07/06/22 e resta in carica per 3 esercizi.

Giuseppe Boninsegna

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione (CdA) è l'organo che nella società ha il compito di: curare l'amministrazione ordinaria e straordinaria, gestire l'impresa secondo l'indirizzo strategico determinato dalla assemblea dei soci e nei limiti fissati dallo Statuto.

Il CdA è subordinato all'assemblea che lo elegge e della cui fiducia deve godere nel corso di tutto il mandato, e deve rispettare un codice comportamentale in quanto è anche il garante dei valori della Cooperativa.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 13, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori al Titolo

Giuseppe Boninsegna

(Presidente)

Luigi Targon

(Vicepresidente)

Ornella Lonardi

Matteo Peruzzi

Cesarino Targon

Matteo Nicoli

Massimo Ergazzori

IV, la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti tra i soci.

Il consiglio di amministrazione, nomina fra i propri componenti il presidente della cooperativa e il vice presidente.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi sociali di altre imprese a condizione che il loro svolgimento non limiti l'adempimento dei doveri imposti dalla legge e dal presente

statuto e che non sia in contrasto con la cooperativa.

Il consiglio provvede anche alla nomina di un segretario per la redazione dei verbali che potrà essere scelto tra i membri del consiglio stesso, tra i soci o tra persone non socie.

Attualmente il consiglio è formato da **7 componenti**.

Sono stati nominati dall'assemblea dei soci il 23/05/2022 e restano in carica per 3 esercizi.

Gli amministratori, per svolgere la loro carica, non ricevono compensi, mentre l'Amministratore Delegato riceve un compenso di 38.100 euro lordi l'anno.

IL COLLEGIO SINDACALE

Eletto dall'Assemblea soci in data 23/05/2022 il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da due supplenti.

Ha il compito di eseguire il controllo sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sul suo concreto funzionamento.

Per quanto riguarda C.D.L. tale organo ricopre anche la funzione di controllo contabile e di revisione dei conti.

Il compenso dei sindaci è votato dall'assemblea ed è di € 2.700 annui per il presidente e di € 1.500 annui per ogni sindaco effettivo.

Ernesto Maraia – *Presidente*

Marco Trittoni

Marco Baldin

Supplenti:

Giovanni Pietronigro

Giorgio Ferretti

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo 231 emanato da C.D.L., di vigilare costantemente: sulla sua osservanza da parte

Graziano Maino

di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Il suo compenso è di € 2.000,00 annui.

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

È designato dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

La mansione principale del RSPP è quello di gestire il Servizio di Prevenzione e Protezione, ovvero adoperarsi (secondo le proprie competenze) nell'elaborazione, applicazione e gestione di misure preventive e protettive.

Il suo compenso è di € 4.000,00 annui.

Ludovico Pasini

Studio PSP srl

IL DATA PROTECTION OFFICIER (D.P.O.)

Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno della Cooperativa, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Maria Saccardi

Dream S.r.l.

IL MEDICO COMPETENTE

Designato dal Direttore Generale, la sua responsabilità principale è quella di garantire il monitoraggio continuo dello stato di salute dei lavoratori allo scopo di verificarne la compatibilità con la mansione assegnata ed i rischi ad essa connessi.

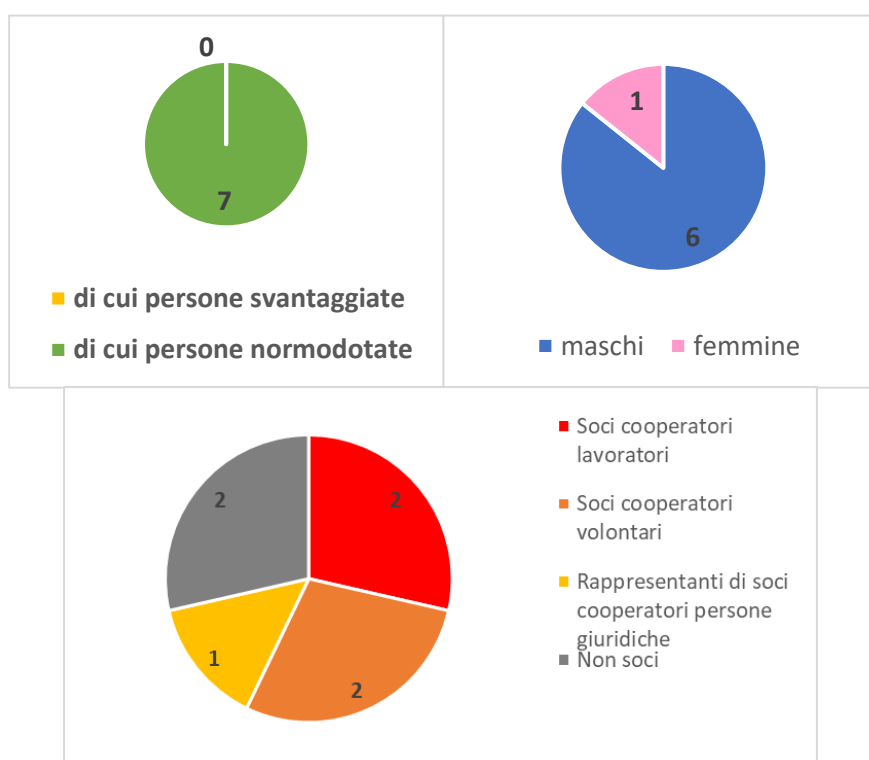
Massimo Giavarina

Ecomedica

Dati amministratori – CDA:

Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Numero mandati	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Data nomina	Età	Sesso	Rappresentante di persona giuridica – società	Nome e Cognome amministratore
Presidente	No	RESP.TECNICO MANUTENZIONE DEL VERDE	0		07/06/2022	63	Maschio	No	GIUSEPPE BONINSEGNA
Vice Presidente	No		0	Fratello Consigliere	23/05/2022	62	Maschio	No	LUIGI TARGON
Consigliere	No		0		23/05/2022	58	Femmina	No	ORNELLA LONARDI
Consigliere	No		0	Fratello Consigliere	23/05/2022	63	Maschio	No	CESARINO TARGON
Consigliere	No		0		23/05/2022	61	Maschio	No	MATTEO PERUZZI
Consigliere	No		0		23/05/2022	42	Maschio	No	MATTEO NICOLI
Consigliere	No		0		23/05/2022	52	Maschio	No	MASSIMO ERGAZZORI

Descrizione tipologie componenti CdA:



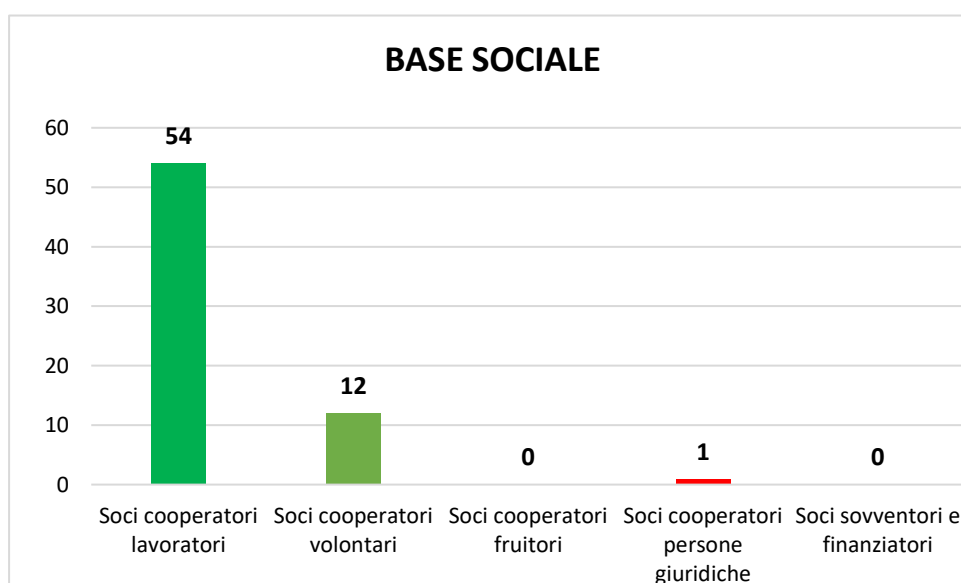
Governance democratica ed inclusiva e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14% componente femminile 0 % componente giovani under41
COMITATO DI DIREZIONE	50% componente femminile 50% componente giovani under41
COMITATO DI PRODUZIONE	33% componente femminile 33% componente giovani under41

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2022 si sono svolti 9 Consigli di Amministrazione. Fino al 20/04/2022 erano presenti tutti e 5 i Consiglieri. A partire dal Cda del 07/05/2022 con la nomina di altri due Consiglieri i membri sono diventati 7 e nel corso dei restanti consigli mediamente erano presenti 6 Consiglieri su 7.

Consistenza e composizione della base sociale/associativa



Persone giuridiche:

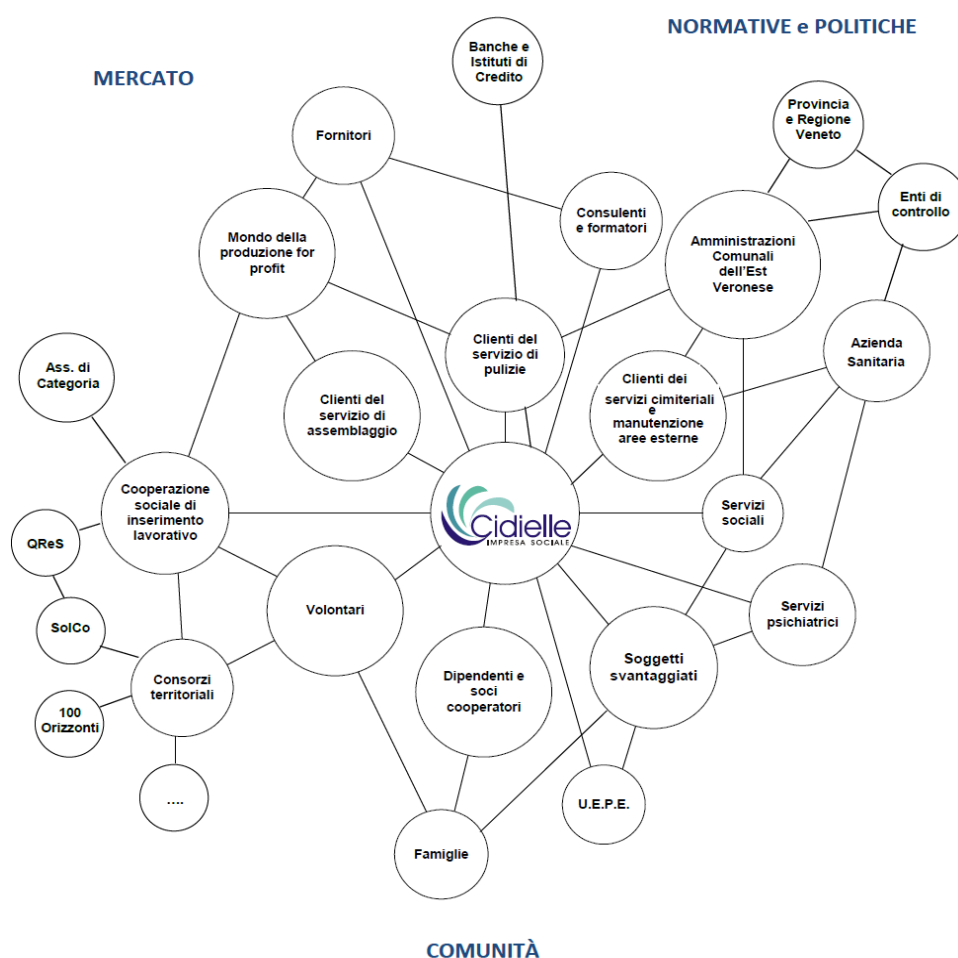
Nominativo	Tipologia
C.P.L. SERVIZI COOPERTIVA SOCIALE	Cooperativa sociale di tipo A

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	ordinaria	02/07/2020	1. Approvazione del bilancio al 31/12/2019. 2. modifica del nuovo assetto del CdA. 3. Varie ed eventuali	34,00	7,00
2021	ordinaria	15/07/2021	1. Approvazione bilancio di esercizio 2020 nota integrativa e relazione del collegio sindacale; 2. Approvazione Bilancio sociale 2020; Varie ed eventuali	33,00	1,00
2022	ordinaria	23/05/2022	1.Approvazione del Bilancio al 31/12/2021, della Nota Integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale; 2. Approvazione del Bilancio Sociale 2021; 3.Rinnovo delle cariche sociali e del loro compenso; 4.Rinnovo del Collegio Sindacale e del loro compenso; 5. Varie ed eventuali	39,00	5,00
2022	ordinaria	07/03/2022	1. Presentazione della bozza di bilancio al 31/12/2021 2. Presentazione del progetto di modifica dello Statuto e del Regolamento Interno; 3. Presentazione e approvazione del compenso agli amministratori; 4. Varie ed eventuali	27,00	0,00

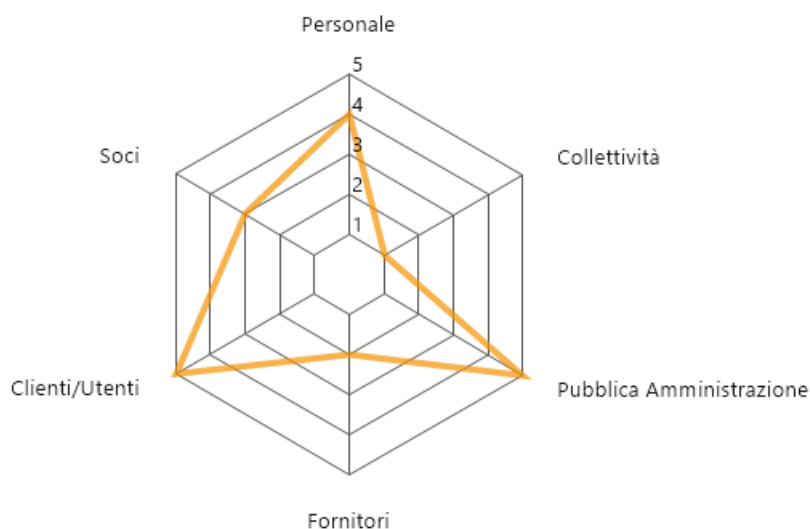
I soci hanno una buona partecipazione alle assemblee e sono molto attivi. Durante l'Assemblea di approvazione di Bilancio oltre ai dati quantitativi sono sempre stati presentati i dati qualitativi dell'impresa esplicitando inoltre gli obiettivi strategici aziendali in un'ottica di condivisione non solo della mission ma di tutte le azioni di miglioramento della Cooperativa, soprattutto grazie alla presentazione del Bilancio Sociale i soci sono stati resi consapevoli dei dati più rilevanti della vita aziendale.

Mappatura dei principali stakeholder



Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di settore, foglio informativo aziendale presente in busta paga, incontri specifici con l'ufficio Risorse Umane.	4 - Co-produzione
Soci	Assemblee dei soci.	3 - Co-progettazione
Finanziatori	Non presente	Non presente
Clients/Utenti	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione, tavoli di analisi sull'andamento delle commesse	5 - Co-gestione
Fornitori	Fornitori Colloqui telefonici e incontri - Consultazione 2	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Colloqui telefonici giornalieri, tavoli di progettazione, tavoli di analisi sull'andamento delle commesse	5 - Co-gestione
Collettività	Collettività Comunicazione online - Informazione 1	1 - Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Commento ai dati

Al fine di rendere più partecipi gli stakeholders rilevanti (Soci/Personale e Clienti/P. Amministrazione) nel processo di stesura del Bilancio Sociale 2021 ci eravamo proposti per l'anno 2022, di predisporre dei questionari specifici e targettizzati per coinvolgere meglio tali portatori di interesse, al fine di rendere anche la lettura stessa del bilancio più attrattiva perché elaborata in un contesto di stesura comune, non siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo ma lo riteniamo molto importante pertanto lo riponiamo come obiettivo di miglioramento per l'anno 2023.

The image features three stylized wooden stick figures made of light-colored wood, standing on a dark, textured wooden surface. The figures are holding hands, with their arms raised and joined at the top. The background is a soft, out-of-focus landscape with green and brown tones. A semi-transparent white rectangular area is centered over the figures, containing the text.

LE PERSONE CHE OPERANO PER C.D.L.

LE PERSONE

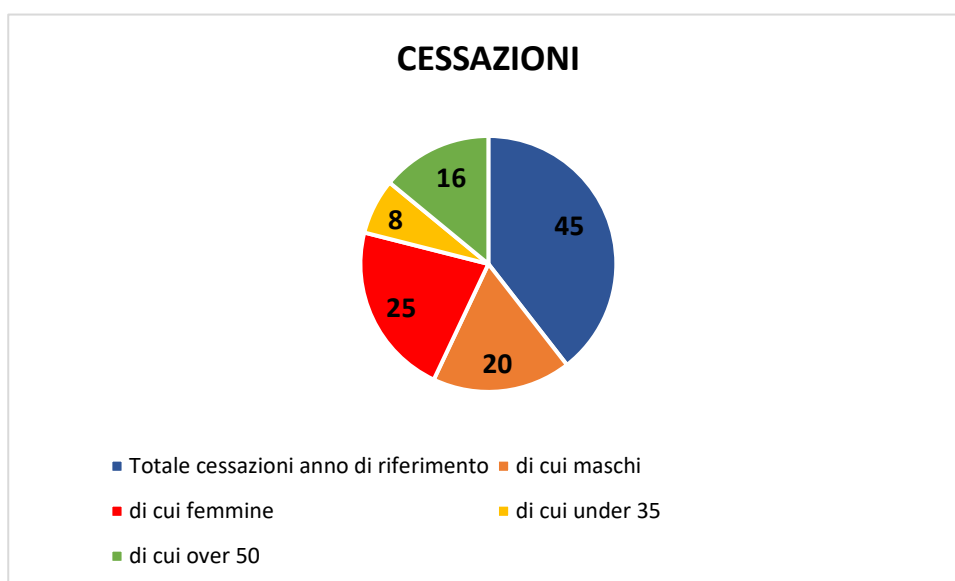
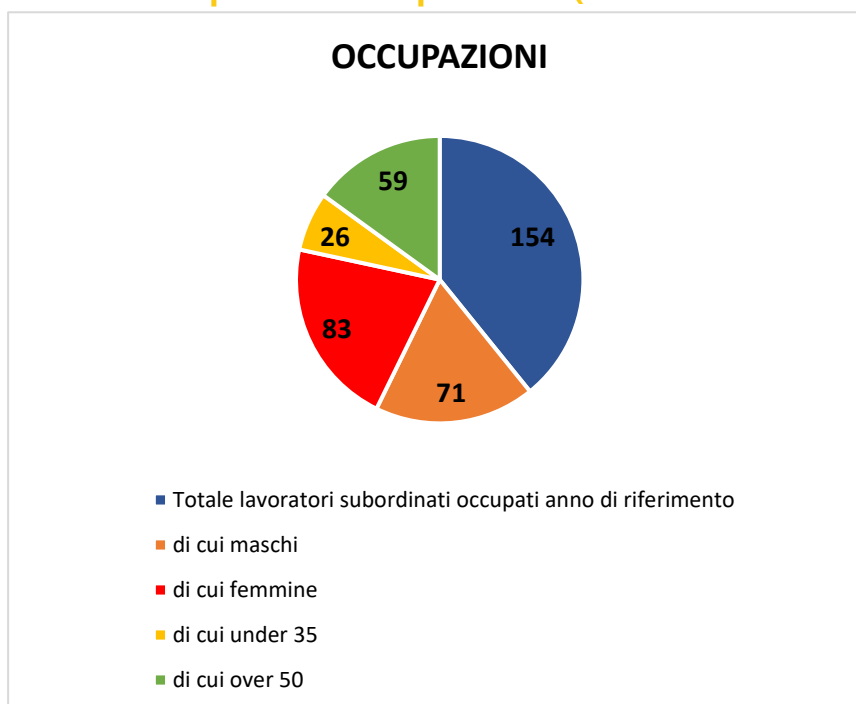
La mission della Cooperativa dalla sua costituzione è sempre stata quella di aiutare soggetti deboli e svantaggiati a reintegrarsi nella comunità, nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

Attraverso percorsi ragionati e costruiti con e per la persona, si lavora intervenendo su diversi aspetti e rafforzando abilità e competenze specifiche e trasversali.

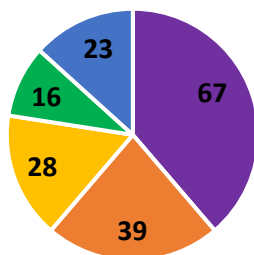
Per reinserire una persona nella società vi è sempre alla base un progetto individuale che si co-costruisce in itinere tra la cooperativa e il soggetto stesso, affinché possa diventare un cittadino attivo e integrato in una rete armoniosa fatta di relazioni sociali funzionali.

La composizione della dimensione sociale in cui C.D.L. opera è sempre stata eterogenea. Di conseguenza sono diverse le tipologie di percorsi intrapresi con i diversi soci o lavoratori.

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)



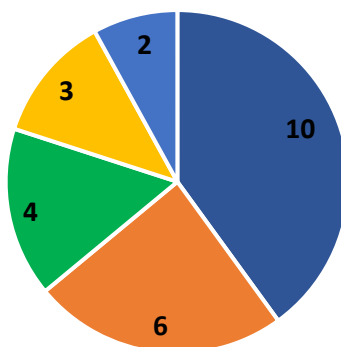
ASSUNZIONI



■ Nuove assunzioni anno di riferimento* ■ di cui maschi
 ■ di cui femmine ■ di cui under 35
 ■ di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

STABILIZZAZIONI

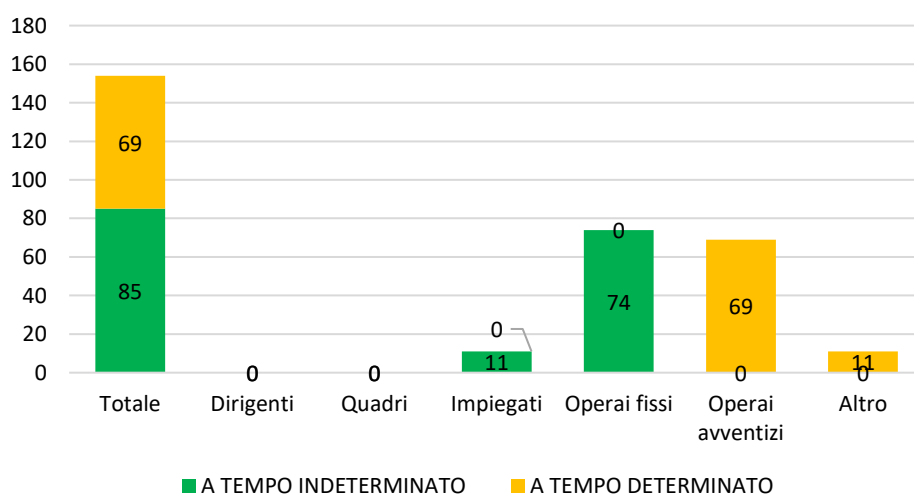


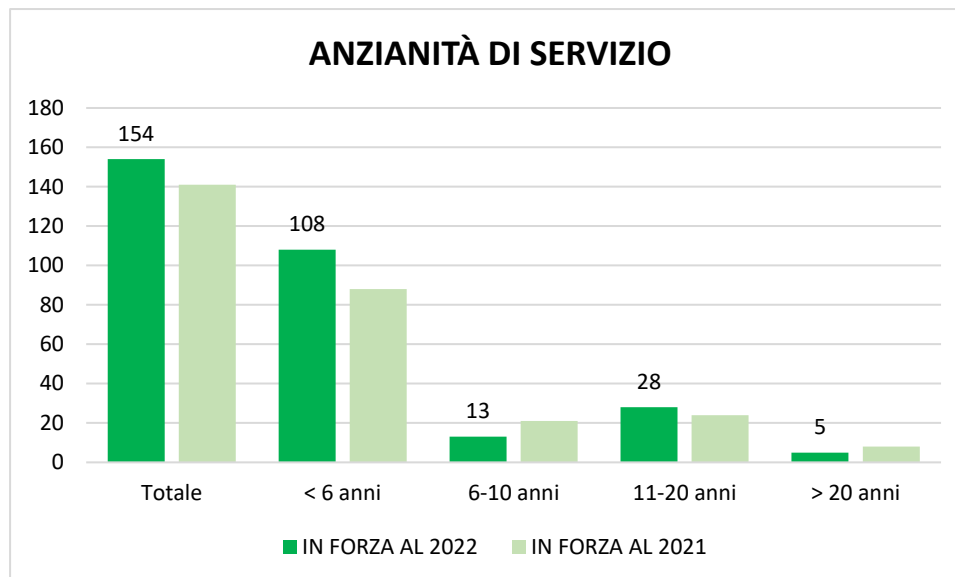
■ Stabilizzazioni anno di riferimento* ■ di cui maschi
 ■ di cui femmine ■ di cui under 35
 ■ di cui over 50

* da determinato a indeterminato

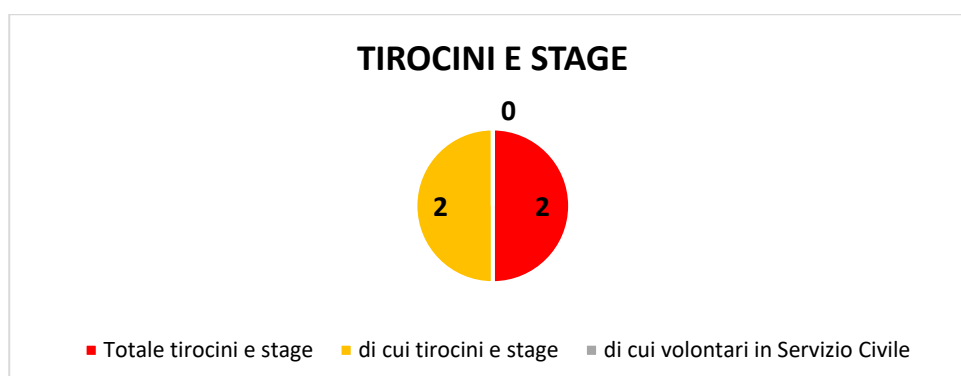
Composizione del personale

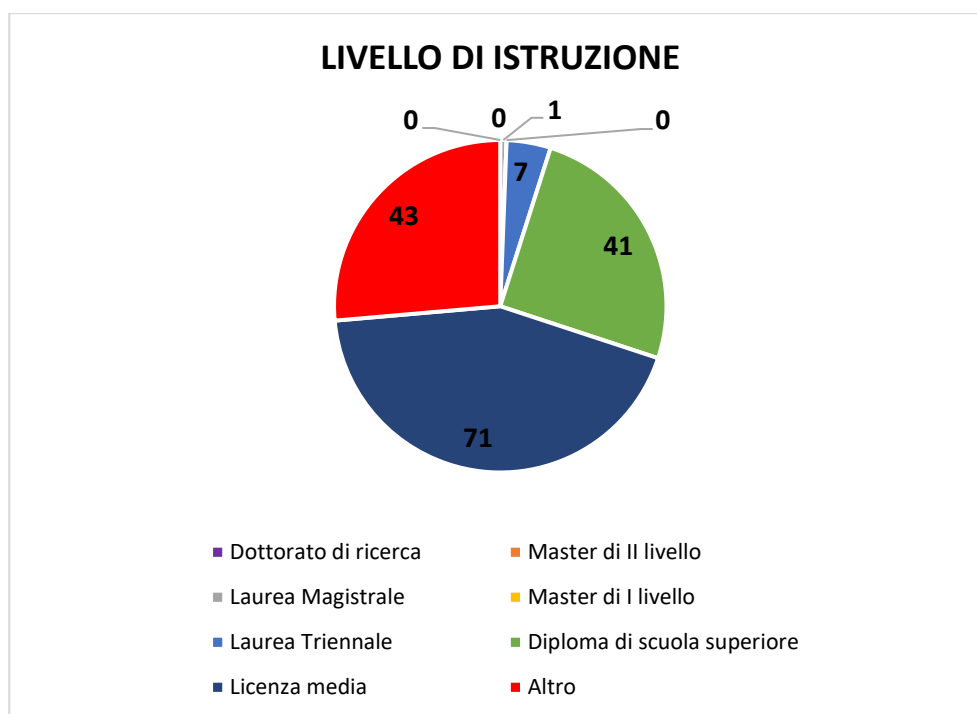
CONTRATTI DI LAVORO





N. dipendenti	Profili
154	Totale dipendenti
5	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
5	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
144	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e





Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
12	Totale volontari
12	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

I volontari svolgono attività all'interno dei settori della Cooperativa al fine di migliorare l'inserimento e il lavoro dei lavoratori svantaggiati L.381/91 nei settori della Cooperativa e nella gestione degli eventi interni organizzati da C.D.L. (*Festa sotto le stelle, Cena di Natale, Fiera dello Sport, etc.*). Le modalità di regolamentazione per il rimborso ai volontari sono descritte all'interno del regolamento interno aziendale e sono conformi alla normativa vigente. Il totale dei rimborsi del 2022 è stato pari a € 9.648,98.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
20	Certificazione ISO 9001 nelle cooperative sociali	1	20,00
16	Corso di introduzione alla norma UNI ENI 9001:2005	1	16,00
160	Trasformazione digitale, Definire i flussi informatici aziendali	10	16,00
36	Corso base Excel	4	9,00
120	Cambio generazionale	5	24,00
32	Metodo Senco	2	16,00
240	Consulenza volta all'analisi del contesto in CDL	6	40,00
16	WEBINAR 231	1	16,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite
72	Corso addetti antincendio rischio medio	9	8,00
28	Aggiornamento corso addetti antincendio rischio medio	7	4,00
176	Formazione 81/08 G/S	22	8,00
4	Formazione 81/08 Generale	1	4,00
8	Formazione 81/08 Specifica	2	4,00
12	Aggiornamento formazione 81/08	3	4,00
24	Corso lavori in quota, trabatello e DPI	3	8,00
8	Corso lavori in luoghi confinati	1	8,00
4	Aggiornamento corso lavori in luoghi confinati	1	4,00
20	Corso PLE	2	10,00
8	Aggiornamento corso PLE	2	4,00
64	Corso preposto	8	8,00
78	Aggiornamento corso preposto	13	6,00
132	Corso primo soccorso	11	12,00
4	Aggiornamento corso primo soccorso	1	4,00
32	Corso RLS	1	32,00
16	Corso Dirigente sicurezza	1	16,00

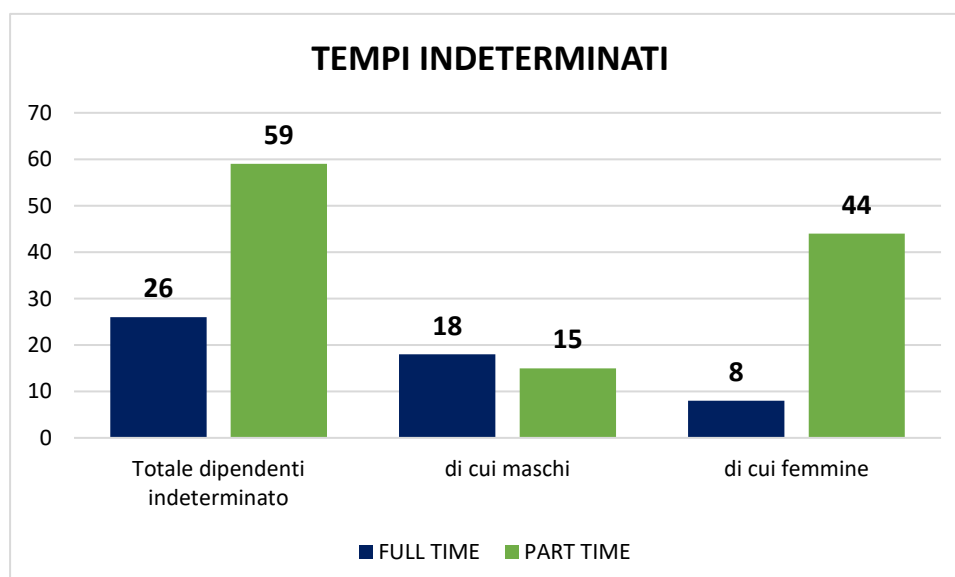
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

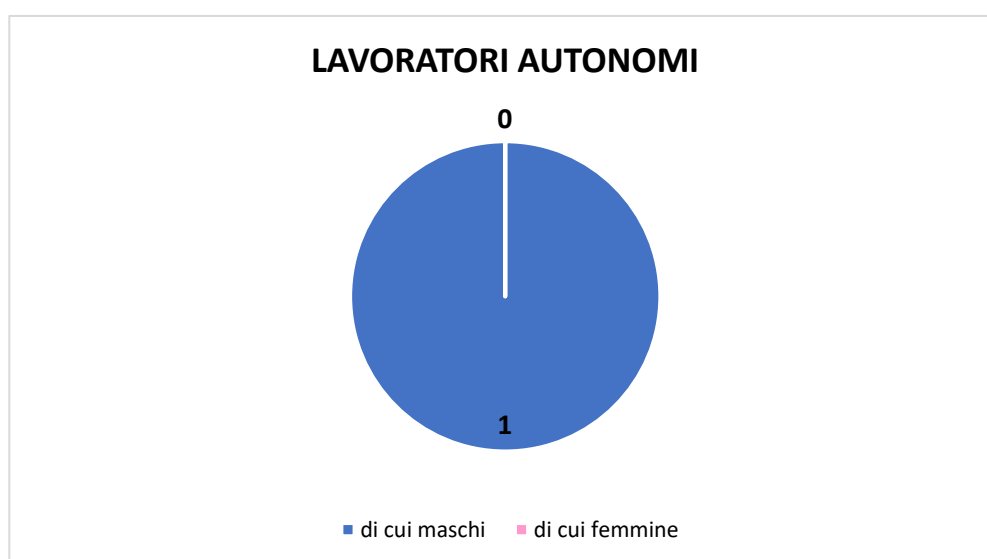
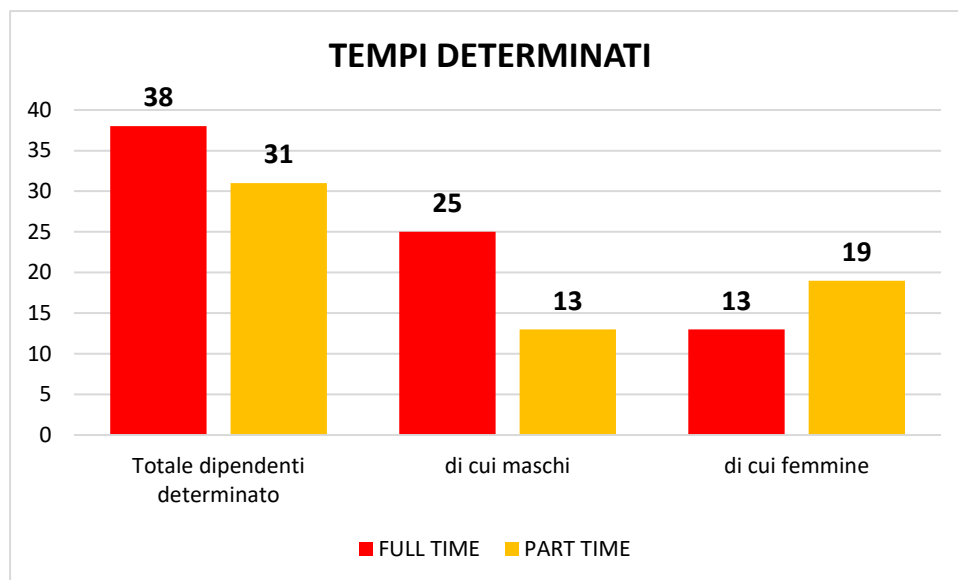
CCNL applicato ai lavoratori:	CCNL Cooperative Sociali
--------------------------------------	---------------------------------

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima

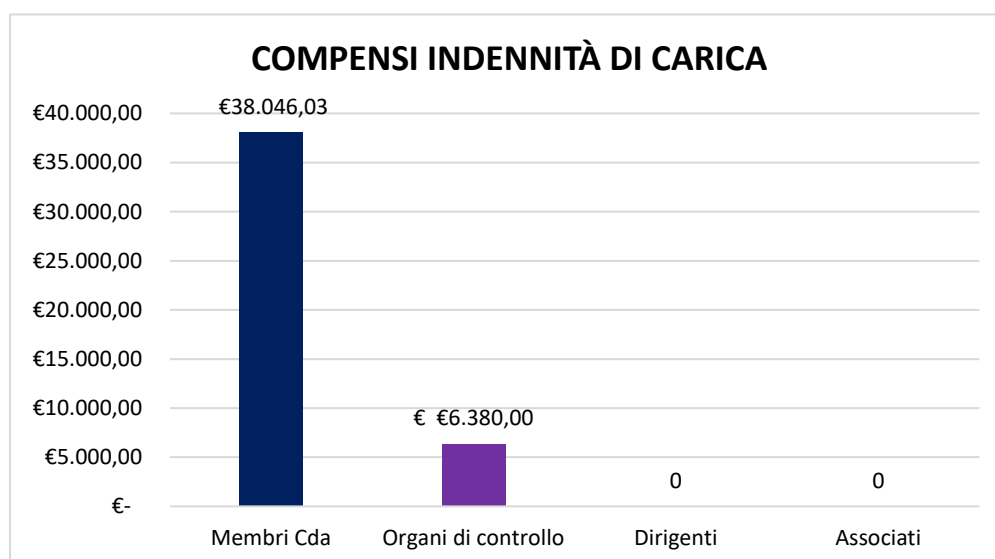
€ 25.859,73/€ 9.786,01	2,64
-------------------------------	-------------

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori





Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica



Pari opportunità

Alleghiamo alla presente il **Rapporto periodico 2022 sulla situazione del personale maschile e femminile** relativo al biennio 2020-2021 presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali riferimento normativo art. 46 D.Lgs 198 del 11/04/2006 e successive modifiche.

Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile Biennio 2020/2021

(art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 e successive
modificazioni)



Sezione 1 - Informazioni generali sull'azienda

Codice Fiscale*	02550910232			
Ragione Sociale*	C.D.L. - COOPERATIVA SOCIALE			
Sede Legale	Comune*	SAN BONIFACIO	Cap*	37047
	Indirizzo*	VIA NOGAROLE 79		
	E-mail	Risorse.Umane@coopcdl.net		
	PEC	INFO@COOPCDL.NET		
	Telefono	0456180011		
Occupazione totale al 31/12/2021(II anno del biennio)	Numero complessivo*	84	Di cui femmine*	54
Attività economica esercitata*	25.62.00 - Lavori di meccanica generale			

Note

Sezione 1.1 - Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

**Contratto applicato al maggior numero di
lavoratori*** COOPERATIVE SOCIALI

Sezione 1.1.1 - Eventuali altri contratti (0 ... n)

Sezione 1.1.2 - Eventuali altri contratti di II livello applicati

Aziendale:	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
Territoriale:	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No

Sezione 2 - Informazioni generali sul numero complessivo occupati

Tabella 2.1 - Occupazione totale al 31/12/2021 (secondo anno del biennio)

1. Occupati alle dipendenze al 31/12/2020 (primo anno del biennio) e al 31/12/2021 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
Occupati alle dipendenze al 31/12/2020 (I anno biennio)	0	0	0	0	39	29	64	39	103	68	4	1
Entrate	0	0	0	0	2	1	34	12	36	13	2	1
Uscite	0	0	0	0	9	6	46	21	55	27	3	2
Occupati alle dipendenze al 31/12/2021 (II anno biennio)	0	0	0	0	32	24	52	30	84	54	3	0

2. Lavoratori a domicilio che risultano nel registro dell'impresa al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) :

MF*: 0, F*: 0

Tabella 2.2 - Occupati alle dipendenze al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e livello di inquadramento: promozioni nell'anno e assunzioni nell'anno

CCNL			Occupazione al 31/12/2021		PROMOZIONI		ASSUNZIONI	
			Livello		MF*	F*	MF*	F*
			Dirigenti		0	0	0	0
			Quadri		0	0	0	0
			Impiegati		32	24	1	1
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello				23	20	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello				0	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	6° Livello				6	3	1	1
COOPERATIVE SOCIALI	8° Livello				3	1	0	0
			Operai		52	30	3	0
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello				17	14	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello				24	14	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello				2	1	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello				9	1	3	0
			Apprendisti		0	0	0	0
			TOTALE		84	54	4	1
			di cui Disabili e Cat. Protette		3	0	0	0
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello				3	0	0	0

Tabella 2.3 - Occupati alle dipendenze al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e tipo di contratto, in Cassa Integrazione (CIG) e aspettativa

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
Contratti a tempo indeterminato	0	0	0	0	32	24	43	25	75	49	2	0
di cui a Part Time	0	0	0	0	25	22	32	21	57	43	2	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	9	5	9	5	1	0
di cui a Part Time	0	0	0	0	0	0	6	4	6	4	1	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apprendistato					0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE dipendenti	0	0	0	0	32	24	52	30	84	54	3	0
di cui Part Time	0	0	0	0	25	22	38	25	63	47	3	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN CIG a 0 ore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui a rotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN CIG non a 0 ore	0	0	0	0	0	0	13	6	13	6	2	0
di cui a rotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIPENDENTI IN ASPETTATIVA O IN CONGEDO	0	0	0	0	23	20	28	17	51	37	3	0
di cui in congedo di maternità/paternità	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
di cui in congedo parentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0	0	3	1	3	1	0	0
ORE LAVORATE	0	0	0	0	45330	32622	51911	27424	97241	60046	2962	0
di cui ore di straordinario	0	0	0	0	1000	819	1434	1382	2434	2201	0	0

TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI:

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
da tempo determinato a tempo indeterminato	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2	0	0
da PT a tempo pieno	0	0	0	0	1	1	1	1	2	2	0	0
da tempo pieno a TP	0	0	0	0	5	0	5	0	10	0	0	0

Tabella 2.5 - Formazione del personale svolta nel corso dell'anno 2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
numero partecipanti	0	0	0	0	12	5	21	13	33	18	2	2
numero totale ore di formazione	0	0	0	0	215	130	100	61	315	191	20	20

Tabella 2.6 - Informazioni generali sui processi e strumenti di selezione, reclutamento, accesso alla qualificazione professionale e manageriale, misure di conciliazione, inclusività e criteri di progressione

<p>Processi di reclutamento e selezione in fase di assunzione *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Programmi di reclutamento tramite scuola o università</p> <p><input type="checkbox"/> Fiere del lavoro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Social Network</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Valutazione di c.v.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Intervista/colloquio</p> <p><input type="checkbox"/> Concorso o altra procedura selettiva pubblica</p> <p><input type="checkbox"/> Prove attitudinali o di abilità</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>
<p>Procedure utilizzate per l'accesso alla qualificazione professionale e alla formazione manageriale *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Anzianità di servizio</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Colloquio motivazionale</p> <p><input type="checkbox"/> Titoli acquisiti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Specifica competenza acquisita</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Valutazione della performance</p> <p><input type="checkbox"/> Esami o concorsi interni</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>
<p>Strumenti e sulle misure resi disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Congedi e permessi ulteriori rispetto a quelli obbligatori</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Flessibilità oraria in entrata e uscita</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Banca delle ore</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Smart working o altre forme di lavoro da remoto</p> <p><input type="checkbox"/> Bonus nascita</p> <p><input type="checkbox"/> Contributi o convenzioni per asili nido</p> <p><input type="checkbox"/> Contributi o convenzioni per attività extra scolastiche dei figli dei dipendenti</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi di supporto alla genitorialità (es. nido aziendale, spazio studio, baby sitter a domicilio, ecc.)</p> <p><input type="checkbox"/> Facilitazioni al trasferimento di sede</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>

<p>Presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Mensa aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> Maggiordomo aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> Servizi di navetta</p> <p><input type="checkbox"/> Mobility manager</p> <p><input type="checkbox"/> Diversity manager</p> <p><input type="checkbox"/> Disability manager</p> <p><input type="checkbox"/> Codice di Condotta – consigliere/a di fiducia</p> <p><input type="checkbox"/> Palestra aziendale o convenzioni con centri sportivi</p> <p><input type="checkbox"/> Attività ricreative e culturali extra lavorative</p> <p><input type="checkbox"/> Sportelli di ascolto/supporto psicologico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>
<p>Criteri adottati per le progressioni di carriera *</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Anzianità di servizio</p> <p><input type="checkbox"/> Titoli acquisiti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Formazione specifica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Valutazione delle performance</p> <p><input type="checkbox"/> Esami e concorsi interni</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Specificare:</p>

Tabella 2.7 - Retribuzione Iniziale (al 01/01/2020) per categoria professionale e per livello di inquadramento

CCNL	Livello		MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO	
			MF*	F*
		Dirigenti	€ 0,00	€ 0,00
		Quadri	€ 0,00	€ 0,00
		Impiegati	€ 458.371,00	€ 339.129,00
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 306.633,00	€ 257.763,00
COOPERATIVE SOCIALI	6° Livello		€ 81.052,00	€ 61.340,00
COOPERATIVE SOCIALI	8° Livello		€ 70.686,00	€ 20.026,00
		Operai	€ 357.185,00	€ 190.254,00
COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		€ 60.395,00	€ 59.485,00
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 166.693,00	€ 106.703,00
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 17.539,00	€ 4.678,00
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello		€ 112.558,00	€ 19.388,00
		Apprendisti	€ 0,00	€ 0,00
		Disabili e cat. protette	€ 20.823,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 20.823,00	€ 0,00

Tabella 2.8 - Retribuzione annua al 31/12/2021 (secondo anno del biennio) per categoria professionale e per livello di inquadramento

CCNL	Livello		MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO		di cui componenti accessorie del salario, indennità, bonus e altro	
			MF*	F*	MF*	F*
		Dirigenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Quadri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Impiegati	€ 554.970,00	€ 380.586,00	€ 10.709,14	€ 8.756,56
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 343.831,00	€ 292.419,00	€ 10.665,26	€ 8.756,56
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello		€ 4.042,00	€ 0,00	€ 43,88	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	5° Livello		€ 17.713,00	€ 17.713,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	6° Livello		€ 114.907,00	€ 49.581,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	8° Livello		€ 74.477,00	€ 20.873,00	€ 0,00	€ 0,00
		Operai	€ 531.925,00	€ 276.113,00	€ 14.165,88	€ 13.693,16

COOPERATIVE SOCIALI	1° Livello		€ 149.888,00	€ 127.872,00	€ 6.774,18	€ 6.774,18
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 238.692,00	€ 123.582,00	€ 7.391,70	€ 6.918,98
COOPERATIVE SOCIALI	3° Livello		€ 30.768,00	€ 4.770,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	4° Livello		€ 112.577,00	€ 19.889,00	€ 0,00	€ 0,00
Apprendisti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disabili e cat. protette			€ 30.512,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COOPERATIVE SOCIALI	2° Livello		€ 30.512,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 2.8.1. Dettaglio componenti accessorie del salario

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		DISABILI e CAT. PROTETTE	
	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*	MF*	F*
Straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.690,08	€ 8.756,56	€ 14.165,88	€ 13.693,16	€ 24.855,96	€ 22.449,72	€ 0,00	€ 0,00
Superminimi Individuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Premi di produttività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Elencare le componenti accessorie valorizzate nella riga "Altro":

Altro



OBIETTIVI E ATTIVITA'

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il presente capitolo è stato estratto dal **riesame della direzione** del 28/02/2023 redatto dalla Responsabile dei Sistemi di Gestione Integrati in concerto con il Direttore Generale e con gli altri membri del Comitato di Direzione. Esso prende in esame gli **obiettivi previsti per l'anno 2022** analizzandone il raggiungimento o meno dei risultati e predisponendo i nuovi obiettivi per il 2023 meglio analizzati nel piano strategico.

L'obiettivo per il periodo è stato quello di predisporre le giuste basi attraverso un percorso volto ad elaborare gli indirizzi strategici della Cooperativa su orizzonte temporale biennale/triennale in forma partecipata, coinvolgendo, a diverso titolo, CdA, CdD e responsabili di settore.

Il percorso si è strutturato attraverso l'analisi della situazione con relazioni/riesami/verbali/analisi economiche e all'approfondimento e alla raccolta di stimoli dall'esterno.

- In data 01/04/2022 è avvenuta la stesura del Piano Obiettivi 2022.
- Da giugno a dicembre è stato intrapreso un percorso di Team Building con la dott.ssa Buzzacchi per far crescere il nuovo CDD.
- Sono state riviste le funzioni di tutti i componenti del CDD e sono state suddivise alcune deleghe dell'AD., insieme al consulente Luca Salvaterra (dicembre)
- Da fine settembre a inizio Dicembre, sono stati svolti degli incontri/seminari con diversi docenti/specialisti di settore.

Tra cui fattori interni/esterni, esigenze/aspettative delle parti interessate, rischi e opportunità, requisiti legali ed altri

I cambiamenti significativi sono stati i seguenti:

- Ingresso del nuovo Responsabile di Produzione (14/02/2022)
- Ingresso della nuova Responsabile Risorse Umane (14/02/2022)
- Nomina del nuovo referente 231 (vedi verbale del Cda del 20/04/2022)
- Rinnovo delle cariche sociali e ingresso di due nuovi consiglieri nel Cda (vedi Assemblea dei soci del 23/05/2022)
- Ingresso nuova figura di Responsabile di Sistemi di Gestione per pensionamento dell'incaricata precedente (vedi verbale del Cda del 22/06/2023)
- Nomina del nuovo Dirigente per la Sicurezza (individuato nel Responsabile della Produzione)
- Percorso di accompagnamento del nuovo team direzionale (giugno-dicembre)
- Presentazione nuovo funzionigramma ed organigramma in Cda (vedi verbale del 28/12/2022)
- Nomina AD (vedi verbale CdA del 29/12/2021)
- Ri-certificazione dei settori ISO 9001 con audit RINA (giugno 2022)
- Certificazione ambientale 14001 con estensione al settore del verde (Dicembre-gennaio 2023)
- Azione culturale verso i committenti per soluzioni a minor impatto ambientale

Incidenti, non conformità, azioni correttive

Le singole non conformità, reclami, rilievi, azioni derivanti dall'analisi di contesto sono caricate e gestite attraverso il portale del Network Qres, dal quale vengono stampati eventuali report/elenchi riassuntivi.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Di seguito vengono descritti i risultati dei monitoraggi dei processi attraverso gli indicatori descritti nel piano obiettivi

INDICATORE	VALORE OBIETTIVO 2022	VALORE RILEVATO 2022
Fatturato da budget	2.758.324,00	2.580.990,33

Ruoli definiti del CdD	n. 1 vice direttore	n. 0
Riorganizzazione interna	n. 1 tecnico commerciale	n. 1
Percorsi per sostituzioni figure	n. 1 resp. ufficio gare	n. 1
	n. 1 resp. RU	n. 1
	n. 2 resp. produzione	n. 1
	n. 1 ufficio	n. 1
	amministrazione	n. 1
	n. 1 ufficio SGI	
Personale qualificato nei settori	n. 1 assemblaggio	n. 0
	n. 1 pulizie	n. 0
	n. 1 manutenzioni	n. 1
	n. 1 autista	n. 1
Inserimenti lavorativi art. 4 L. 381/91	25	19
Inserimenti lavorativi assemblaggio	8	9
Inserimenti lavorativi nel verde	3	3
Inserimenti lavorativi nei cimiteri	3	1
Inserimenti lavorativi nelle pulizie	5	3
Inserimenti lavorativi nei trasporti	1	0
Inserimenti lavorativi uffici	3	1
% prodotti per sanitari CAM sul tot	26%	13%
% prodotti pavimenti CAM sul tot	22%	24%
% prodotti superfici CAM sul tot	149%	10%
LT/ettaro diserbanti	3 lt/ettaro	3,27 lt/ettaro

Risultati di audit e della vigilanza

E' stato elaborato un piano audit integrato, dove sono stati programmati e svolti i seguenti audit:

Consultazione e partecipazione dei lavoratori

Processi / Aree da sottoporre a verifica (o argomento della visita) ¹	Risorse assegnate ²		Riferimento ai documenti ³	Responsabile di processo/area	Obiettivi ed estensione delle verifiche ⁴	Pianificata per ⁵	Eseguita
	Responsabile audit	Auditor/esperti					
AUDIT QRES – IN PRESENZA E IN REMOTO (Q) 9001	Mennella M.		Procedure	RRU-ins. lav. RS-cimiteri RS-pulizie	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	GIU	☑ 10/06
AUDIT NORMATIVO AMBIENTALE	DREAM	Alessandro Chisté	Vedi elenco procedure	Targon L.	Verifica di conformità normativa in materia ambientale	MAG	☑ 17/05
AUDIT INTERNO 14001	DREAM	Maria Saccardi	Vedi elenco procedure	Silvia Piali	Verifica di conformità della norma su tutti i processi	OTT	☑ 28/10
AUDIT INTERNO SGSaluteSicurezzaLavoro	DREAM	Billo Dario	Vedi elenco procedure	Targon L.	Verifica di conformità normativa in materia di SSL	NOV	Rimandato al primo trimestre 2023
AUDIT 14001	RINA	Santon L.	Vedi elenco procedure	Silvia Piali	Estensione certificazione al settore verde e mantenimento del sistema	DIC	☑ 15/12
AUDIT PRIVACY	Michele Bacchioni		Vedi contratti	Anna Caceffo	Misure sicurezza (diesse) Servizi ins. lav. (LPU-MAP)	FEB	☑ 02/02
			Vedi procedura		Servizi pulizie, cimiteriali, trasporti	MAR	☑ 15-16
			Vedi procedura		Protezione dati personali	SET	☑ 06/09
			Vedi procedura		Gestione dati risorse umane	NOV	☑ 09/11
AUDIT DI VIGILANZA MOG 231	Maino Graziano		MOG 231	Ref. interno 231 Massimo Ergazzoli	Verifica dello stato di applicazione del modello	FEB GIU SETT NOV	☑ 28/02 ☑ 13/06 ☑ 12/09 ☑ 10/11

Sono ottemperati gli obblighi di legge sulla partecipazione e consultazione e quanto previsto dalle linee guida UNI INAIL.

L'RLS ha partecipato alla riunione periodica con il MC-DL-RSPP in data 16/12/2022, dove ha riportato alcune osservazioni sui sopralluoghi nei cantieri, andamento infortuni del personale, individuazione di un nuovo RLS, coinvolgimento dei resp. di settore nell'applicazione del SGSL.

Prestazioni dei fornitori esterni

I fornitori vengono valutati annualmente, attualmente i fornitori soddisfano le aspettative e risultano qualificati (vedi report approvazione).

COMUNICAZIONI PERTINENTI CON LE PARTI INTERESSATE (Q-S-A)

La Cooperativa comunica la propria Politica per la qualità, la sicurezza e l'ambiente sul proprio sito. Gestisce eventuali reclami, tiene sotto controllo le comunicazioni ambientali con gli enti pubblici, comunica internamente attraverso procedure ed istruzioni e attività di formazione relative alla qualità, alla sicurezza e all'ambiente.

La comunicazione ai fornitori relativa a requisiti ambientali viene regolarmente svolta attraverso varie forme: il controllo di competenze e abilitazioni, certificazioni, il controllo di adempimenti vari, la richiesta di registrazioni (vedere ad es. rapporti su controlli per la sicurezza, la richiesta di schede di sicurezza aggiornate, la registrazione degli impianti di climatizzazione invernali ed estivi sul portale CIRCE della regione, ecc.).

OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO

- Ridefinire le priorità di alcune strategie di mercato
- Completare l'assetto delle risorse: organigramma e funzionigramma
- Ridistribuzione delle funzioni
- Percorso del nuovo gruppo dirigente (CdD)
- Riorganizzare settore manutenzioni
- Piano formativo e percorsi 2023
- Incontri formativi per settori per implementare le competenze delle figure professionali
- Ricerca personale per settori produttivi
- Istruire nuovo ufficio Ricerca e Sviluppo
- Pianificare un nuovo piano di politiche retributive
- Equilibrare gli inserimenti lavorativi nei settori
- Ridefinire i valori target ambientali (prodotti cam e diserbanti)
- Aggiornare il "Piano emergenza" e i vari verbali per renderli più fruibili
- Nuovo organigramma sicurezza/squadra emergenza
- Simulazione emergenza per i lavoratori che operano in cantieri esterni

OUTCOME SUI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

Il valore aggiunto generato dalle attività può essere rappresentato in questo modo: **RICLASSIFICAZIONE DEI COSTI** (Approccio GBS Gruppo di studio per il Bilancio Sociale): i costi della produzione (indicati nel bilancio economico-finanziario) possono essere posti a valore per ciascuno degli stakeholder significativi e costituire quindi una prima valutazione monetaria del benessere generato per essi:

VALORE AGGIUNTO PER I LAVORATORI (Costo del Personale)	€ 1.913.215,91
VALORE AGGIUNTO PER I FORNITORI (Costo per Materie prime + Merci + Altri acquisti)	€ 162.803,00
VALORE AGGIUNTO PER I PRESTATORI (Interessi finanziari)	€ 12.877,06
VALORE AGGIUNTO PER LO STATO (Imposte)	€ 51,00
VALORE AGGIUNTO PER L'ORGANIZZAZIONE (Ammortamenti + Utile/Perdita d'esercizio)	€ 200.013,69

Nelle prossime pagine andremo a riassumere le informazioni più importanti dei nostri settori aziendali (per quanto già riportate nei paragrafi precedenti) al fine di sintetizzare al meglio i dati forniti e permettere agli stakeholders, interessati solamente a specifici settori, una lettura più agevole e mirata.

A close-up photograph of a hand placing a light-colored wooden block onto a staircase-like structure made of similar blocks. The background is a blurred wooden surface. The text 'INSERIMENTO LAVORATIVO' is overlaid in the center in a bold, black, sans-serif font.

INSERIMENTO LAVORATIVO

IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il **servizio di inserimento lavorativo** è trasversale a tutte le attività produttive di C.D.L. principio e fine ultimo dell'operato aziendale, inoltre è **certificato ISO 9001:2015**. I **soggetti svantaggiati e deboli** fruitori del servizio sono individuati dall'art.4, c.1 della L.381/91, "*Disciplina delle Cooperative Sociali*" e dall'art.3 della L.R. 23/2006, e sono, ad esempio: *invalidi fisici, psichici e sensoriali, tossicodipendenti e alcolisti, persone detenute o internate negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ex art.21 L.354/1975, e successive modificazioni, soggetti deboli di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del regolamento CE n°2204/2002, soggetti in situazione di fragilità sociale ex art.22, L.328/2000, ecc.*

La Cooperativa elabora un "**progetto personalizzato di inserimento lavorativo**", all'interno del quale si esplicitano gli obiettivi concretamente realizzabili da parte del soggetto da inserire e si verifica la compatibilità tra quest'ultimo e processi produttivi propri della mansione, al fine di mettere in atto percorsi che valorizzino il più possibile la persona coinvolta.

Il "progetto personalizzato" elaborato dalla nostra cooperativa prende principalmente in esame i seguenti ambiti:

- **Professionalità:** far acquisire al soggetto la consapevolezza dell'esistenza di un sistema di regole e portarlo al rispetto delle stesse, permettendogli di gestire in modo consapevole il proprio rapporto con tale sistema; far acquisire al soggetto la percezione del contesto lavorativo, espresso dall'intreccio di compiti, ruoli e priorità e condurlo ad un atteggiamento di responsabilità nei confronti della propria condizione di lavoratore;
- **Capacità di Organizzazione:** far acquisire al lavoratore capacità di autonomia decisionale e di autocontrollo sul lavoro, in modo da condurlo ad un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle proprie mansioni;
- **Relazioni e Comunicazione:** la socializzazione viene perseguita sviluppando attenzione alla cura della propria persona e capacità di comunicazione e di interazione del soggetto con gli altri lavoratori, in particolare compagni di lavoro e dei responsabili.

E si articola in cinque fasi:

1) Raccolta dati e documentazione Il Responsabile delle Risorse Umane procede alla raccolta dei dati anagrafici del soggetto, dell'ente inviante/segnalante (se presente) e relativi referenti della documentazione attestante lo stato di svantaggio.

2) Valutazione preliminare In questa fase, attraverso una serie di specifici **colloqui** con il soggetto, i familiari ed eventuali figure di cura/supporto, si valuta la condizione di partenza del lavoratore, per individuare quali siano le sue **abilità in ingresso, lo stato emotivo, la situazione familiare e quanti altri dati possano risultare rilevanti** per la stesura del progetto personalizzato.

3) Stesura progetto personalizzato Sulla base dei dati raccolti per ogni soggetto in inserimento lavorativo viene elaborato un "**progetto personalizzato (PP)**" in cui si delinea il suo percorso di inclusione, attraverso la definizione di **tempi, metodologia, azioni, obiettivi**. Fissare degli obiettivi chiari e realizzabili a breve, medio e lungo termine è estremamente importante per impostare l'azione di monitoraggio, fondamentale per **adattare in itinere il progetto alle peculiarità del soggetto ed ottimizzarne così l'efficacia**. Il PP prevede un **periodo di osservazione**, solitamente stabilito in un mese, in cui il Responsabile delle Risorse Umane, coordinandosi con il Caposquadra, ha la possibilità di valutare l'idoneità del soggetto alla prosecuzione del progetto.

4) Monitoraggio Il monitoraggio periodico è effettuato dal Responsabile delle Risorse Umane, dal Resp. di Settore in cui il lavoratore opera, e dalle figure di riferimento che si ritiene utile coinvolgere

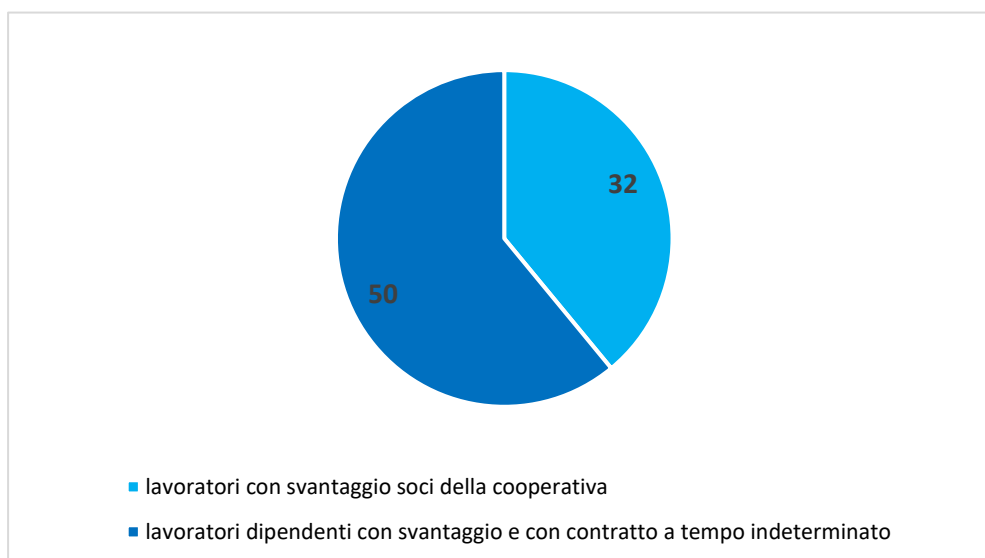
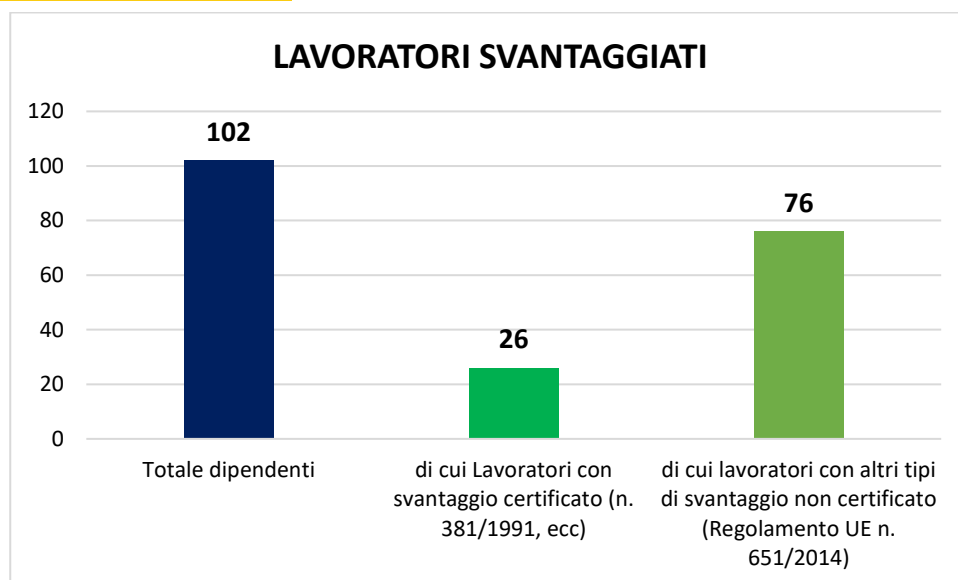
(assistente sociale, medico...) e prevede la **verifica del raggiungimento degli obiettivi** esplicitati nel PP, indicatori di efficacia del percorso. Tale verifica prende in analisi:

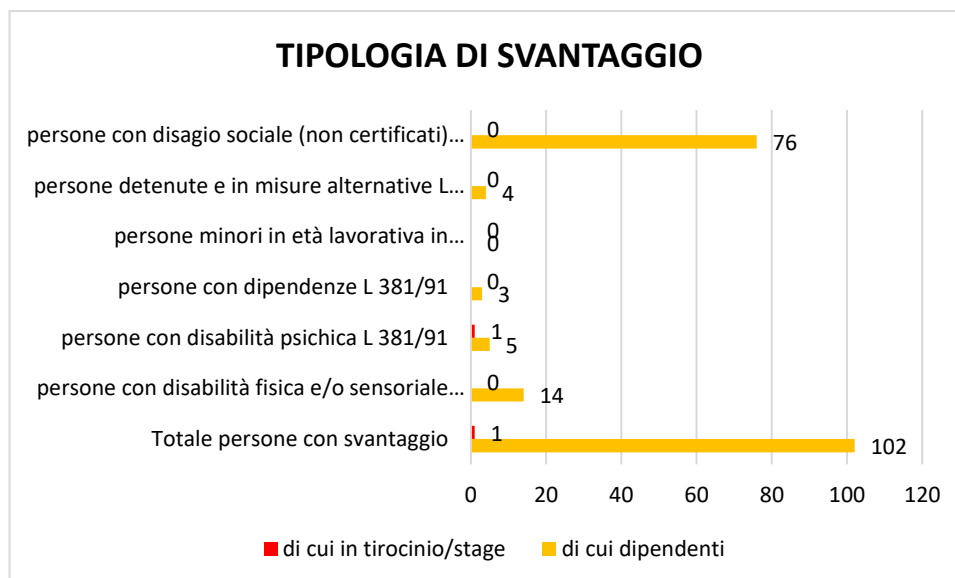
- **La professionalità:** consapevolezza, conoscenza e rispetto delle regole dell'ambiente di lavoro (puntualità, ordine e pulizia, impegno); compatibilità delle abilità del soggetto alla mansione affidata (ritmo e qualità del lavoro, uso di attrezzature, grado di autonomia); capacità di acquisizione di competenze specifiche;

- **La sfera sociale/relazionale:** riconoscimento dei ruoli; rapporto con i colleghi e con i responsabili; capacità di comunicazione; capacità di interazione; cura di sé; motivazione e serenità.

5) Valutazione conclusiva Al termine del periodo stabilito nel PP i Responsabili **valutano l'efficacia del percorso di inserimento**. Obiettivo primario di ogni inserimento è quello di fornire al soggetto svantaggiato una serie di "prerequisiti lavorativi" che lo aiutino ad inserirsi - o reinserirsi - nel circuito lavorativo *ordinario*. La valutazione finale ha lo **scopo di rilevare l'idoneità del soggetto al contesto lavorativo definendo le sue abilità e potenzialità**, e fornendo un indirizzo relativamente al suo futuro professionale.

I NOSTRI NUMERI DEL 2022





Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

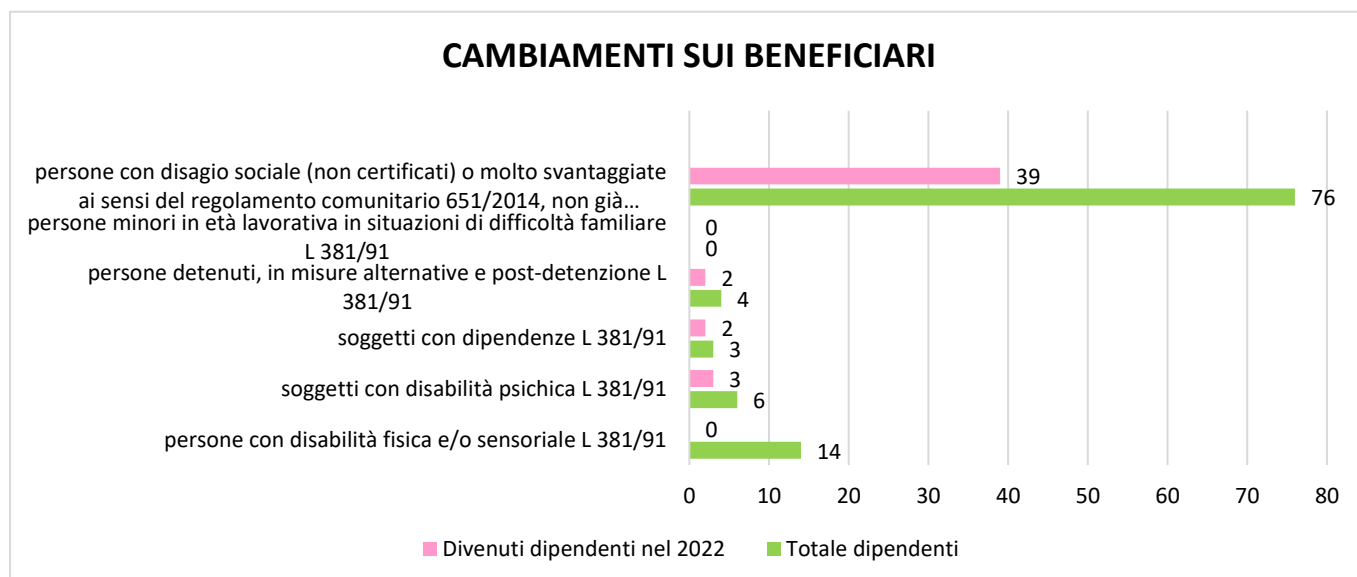
Nel corso dell'anno 2022 C.D.L. **ha consolidato le relazioni con gli enti e organi preposti che si occupano della riabilitazione di persone che hanno commesso reati puniti con la carcerazione**, grazie alla convenzione stipulata nel 2020 con il Tribunale di Verona per i percorsi **LPU e MAP** come enti accreditati. In questo ambito C.D.L. ha attivato **n. 9 progettualità (LPU/MAP/Volontariato risarcitorio)**.

C.D.L. ha inserito all'interno del proprio organico persone che hanno **commesso sia reati di natura civilistica che penale in collaborazione con i vari istituti competenti**.

Grazie a un monitoraggio costante e a uno scambio di informazioni continuo tra tutti i partecipanti alle varie progettualità e a un'esperienza pluriennale sulla riabilitazione lavorativa, nel corso del 2022 abbiamo attivato **2 percorsi**.

Per quanto riguarda la **disabilità psichica** nel 2022 sono stati attivati **3 percorsi** e **2 percorsi di persone con dipendenze**.

Per quanto concerne invece le **persone** che afferiscono al disagio non contemplato dalla legge 381, ma comunque **appartenenti a categorie con disagio sociale ed economico non certificate (Reg. Europeo 651/2014)**, C.D.L. ha comunque implementato **39 assunzioni**, al fine di rispondere a pieno alla sua mission aziendale: aiutare persone in difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro.





SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Ricavi e provenienti:	2022	2021	2020
Contributi pubblici	15.429,81 €	86.738,05 €	24.086,01 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	33.750,27 €	28.402,14 €	26.930,66 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	1.671.011,24 €	1.417.593,81 €	1.527.404,02 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	3.555,00 €	8.917,87 €	5.646,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	596.881,89 €	595.004,81 €	509.638,18 €
Ricavi da Privati-Non Profit	32.674,90 €	1.540,00 €	13.236,66 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	517.539,69 €	576.012,81 €	556.622,71 €

Patrimonio:	2022	2021	2020
Capitale sociale	8.250,00 €	9.350,00 €	11.400,00 €
Totale riserve	2.732.257,66 €	2.670.595,64 €	2.824.318,98 €
Utile/perdita dell'esercizio	7.005,17 €	63.569,09 €	-153.723,34 €
Totale Patrimonio netto	2.747.512,83 €	2.743.541,73 €	2.681.995,64 €

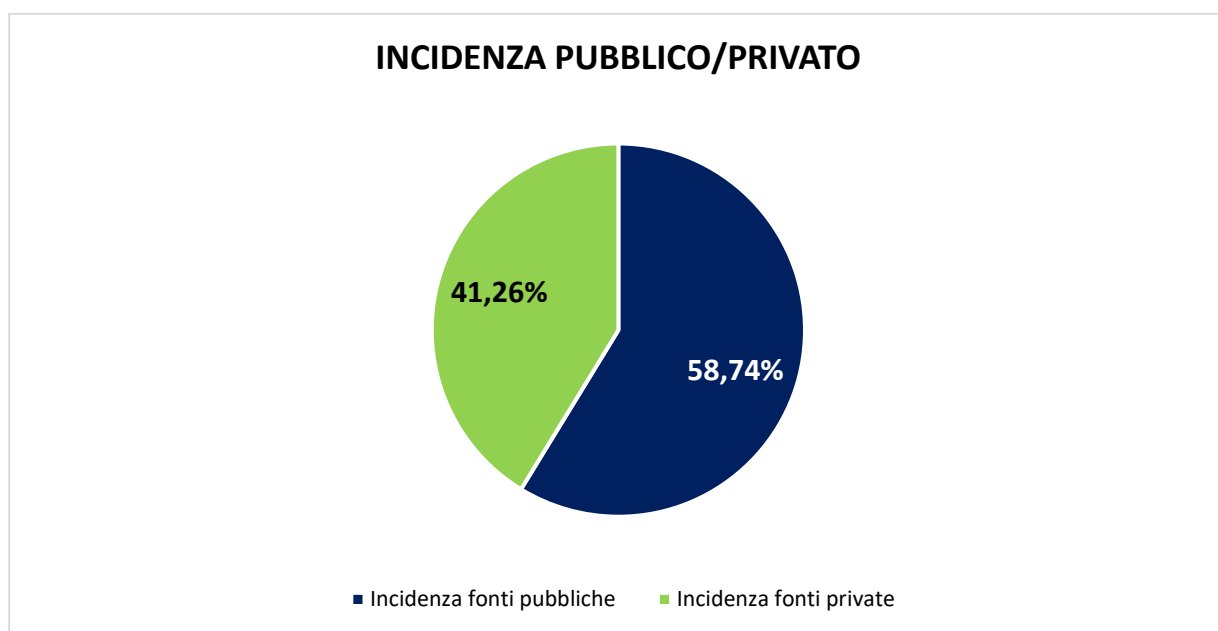
Conto economico:	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	7.005,17 €	63.569,09 €	-153.723,34 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	19.932,31 €	71.712,82 €	-146.941,94 €

Composizione Capitale Sociale:	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori lavoratori	6.400,00 €	7.100,00 €	9.550,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	850,00 €	1.250,00 €	850,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.907.858,26 €	2.714.209,49 €	2.663.564,24 €

Costo del lavoro:	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.913.215,91 €	1.886.692,95 €	1.896.834,43 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	14.570,56 €	11.871,43 €	13.809,25 €
Peso su totale valore di produzione	66,30 %	69,95 %	71,73 %

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione		2022
Incidenza fonti pubbliche		1.686.441,05 €
Incidenza fonti private		1.184.401,75 €



ATTIVITÀ RACCOLTA FONDI:

L'unica attività di raccolta fondi effettuata nel 2022 è stata la **campagna 5x1000** e sono stati raccolti € 1.582,88 fondi che per il 2022 sono stati utilizzati **per sostenere le attività con le quali svolgiamo il servizio di inserimento lavorativo.**

L'attività di raccolta fondi è stata **pubblicizzata tramite il nostro sito internet e la nostra pagina Facebook.**



INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Le uniche informazioni ambientali che possediamo sono quelle relative ai **servizi di pulizie, ai servizi cimiteriali e al servizio di gestione aree verdi** della Cooperativa in quanto sono dati che vengono raccolti a fronte della **Certificazione ISO 14001:2015**.

IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per effettuare una corretta Analisi Ambientale è necessaria l'identificazione degli aspetti ambientali

aspetto ambientale = elemento di un'attività, prodotto o servizio che può interagire con l'ambiente

Nella seguente tabella sono riportati gli aspetti ambientali di base presi in considerazione per l'identificazione degli aspetti ambientali inerenti alle attività dell'organizzazione.

	Aspetto ambientale	Impatto ambientale
A	Consumi	Gasolio, GPL o metano per CT
		Gasolio auto
		Consumo acqua
		Altri consumi risorse
		Consumo elettrico ditta
		Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti
B	Gestione prodotti pericolosi	Utilizzo prodotti liquidi pericolosi/sversamenti
		Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi/sversamenti
C	Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera
		Emissioni impianti termici
		Traffico indotto della clientela e dei dipendenti
		Odori molesti
		Rumori
		Elettrosmog
		Radon
D	Scarichi in acqua	Scarico acque reflue
E	Rifiuti	Imballaggi in Plastica
		Imballaggi in Metallo
		Rifiuto assimilabile all'urbano
		Prodotti sanificazione
		Stracci imbevuti
		Materiali di risulta manutenzione del verde
F	Inquinamento suolo	Sversamento per perdite occasionali in fasi di carico – scarico di gasolio e prodotti chimici
G	Amianto	Presenza copertura o manufatti
H	PCB	Presenza apparecchiature con PCB
I	Sostanze lesive per ozono	Impianti HCFC/CFC
L	Sostanze lesive per effetto serra	Impianti Fgas
M	Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	Carico incendio
N	Paesaggio	Impatto visivo
O	Sensibilizzazione dei clienti	Comportamento eco compatibile dei clienti
P	Selezione dei fornitori secondo criteri	Comportamento eco compatibile dei fornitori

	ambientali	
--	------------	--

Sulla base dell'elenco degli aspetti ambientali della precedente tabella si è proceduto ad effettuare, mediante visite sul posto ed interviste, per ogni singola area produttiva l'analisi degli aspetti ambientali specifici ed associati per l'attività dell'impresa individuale dall'organizzazione.

Aspetti/Impatti	Sede	Settore pulizie						Servizi Cimiteriali				Traspor ti Scolasti ci	Manutenzione del verde		
	Supporto tecnico, e amministrazione	Spolveratura ad umido di arredi in generale	Spazzatura e lavaggio pavimenti	Vuotatura cestini e deposito rifiuti	Pulizia superfici e arredi verticali	Pulizia e disinfezione servizi igienici	Pulizie in cucina e lavaggio piatti	Inumazione	Tumulazione	Esumazione/ Estumulazione	Verde Cimiteriale e aree a ghiaio	Esecuzione delle tratte previste dal servizio di trasporto scolastico	Taglio dell' erba in parchi e giardini	Taglio dell' erba dei cigli stradali e impianti ciclo integrato acque	Potatura piante e siepi. Abbattimento alberi
1. Consumi acqua	x		x		x	x	x								
2. Consumi energia elettrica											x		x		
3. Consumo elettrico a titolo gratuito negli appalti			x		x	x	x								
4. Consumi gasolio GPL o metano per CT												x	x	x	
5. Gasolio auto												x	x	x	
6. Altri consumi													x	x	
7. Utilizzo prodotti liquidi pericolosi											x		x	x	
8. Stoccaggio prodotti liquidi pericolosi											x		x	x	
9. Emissioni in atmosfera												x			
10. Emissioni impianti termici	x														
11. Odori															
12. Traffico indotto	x											x			
13. Scarichi acque reflue	x		x		x	x	x								
14. Rumore								x		x	x		x	x	x

Aspetti/Impatti	Sede	Settore pulizie						Servizi Cimiteriali				Traspor ti Scolasti ci	Manutenzione del verde		
	Supporto tecnico, e amministrazione	Spolveratura ad umido di arredi in generale	Spazzatura e lavaggio pavimenti	Vuotatura cestini e deposito rifiuti	Pulizia superfici e arredi verticali	Pulizia e disinfezione servizi igienici	Pulizie in cucina e lavaggio piatti	Inumazione	Tumulazione	Esumazione/ Estumulazione	Verde Cimiteriale e aree a ghiaio	Esecuzione delle tratte previste dal servizio di trasporto scolastico	Taglio dell' erba in parchi e giardini	Taglio dell' erba dei cigli stradali e impianti ciclo integrato acque	Potatura piante e siepi. Abbattimento alberi
15. Proiezione di materiale													X	X	
16. Produzione rifiuti assimilati agli urbani										X	X		X	X	
17. Materiali di risulta (potature e abbattimenti)															X
18. Imballaggi in Plastica			X		X	X	X								
19. Imballaggi in Metallo															
20. Prodotti sanificazione						X									
21. Stracci imbevuti			X		X	X	X								
22. Prodotti per pulizia			X		X	X	X								
23. Inquinamento suolo			X		X	X									
24. Amianto															
25. Apparecchiature contenenti PCB															
26. Impianti Fgas (lesivi per effetto serra)															
27. Impianti HCFC (lesivi per ozono)															

Aspetti/Impatti	Sede	Settore pulizie						Servizi Cimiteriali				Traspor ti Scolasti ci	Manutenzione del verde		
	Supporto tecnico, e amministrazione	Spolveratura ad umido di arredi in generale	Spazzatura e lavaggio pavimenti	Vuotatura cestini e deposito rifiuti	Pulizia superfici e arredi verticali	Pulizia e disinfezione servizi igienici	Pulizie in cucina e lavaggio piatti	Inumazione	Tumulazione	Esumazione/ Estumulazione	Verde Cimiteriale e aree a ghiaio	Esecuzione delle tratte previste dal servizio di trasporto scolastico	Taglio dell' erba in parchi e giardini	Taglio dell' erba dei cigli stradali e impianti ciclo integrato acque	Potatura piante e siepi. Abbattimento alberi
28. Elettrosmog															
29. Radon															
30. Carico incendio															
31. Paesaggio/Impatto Visivo															
32. Comportamento eco compatibile dei clienti			x	x	x	x	x								
33. Comportamento eco compatibile dei fornitori			x		x	x	x						x	x	x

IMPATTI AMBIENTALI

Dall'analisi delle attività connesse all'erogazione dei servizi dall'organizzazione individuale possiamo riassumere i seguenti impatti ambientali.

Consumi di risorse

1. Legislazione di riferimento

Consumi energetici	<p>Legge 10 del 9/1/91: Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili di energia.</p> <p>D.P.R. 412/93: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della Legge 9 gennaio n.10.</p> <p>D.lgs. Gov. n° 192 del 19/08/2005: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia: modifiche sulla verifica periodica degli impianti termici e su valore di rendimento minimo in relazione agli obblighi di cui all'art.31 L. 10/1991</p>
Consumi di acqua	<p>D.lgs. 2/02/2001, n. 31: attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano-come modificato e integrato dal D.lgs. 2/02/2002 n. 27;</p> <p>RD 1775/1933: Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici</p>

2. Situazione attuale

In sede l'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto tramite regolare contratto di fornitura anche per l'allaccio elettrico vi è un contratto di fornitura.

Per quello che riguarda i cantieri i contratti stabiliscono che la fornitura di acqua e corrente elettrica resta a carico dell'ente appaltante/cliente.

La Cooperativa si è dotata di un impianto fotovoltaico da 20kw che è posato sulla copertura della sede.

2.1.1.1 Energia elettrica

I dati non si possono ricavare direttamente dalle bollette in quanto il lavoro avviene nei vari cantieri quindi è necessario stimare il consumo con la potenza delle attrezzature impiegate e il tempo di impiego.

In sede è presente una lavatrice da 10 kg con la quale vengono fatti i lavaggi della maggior parte di strofinacci per pavimento, mediamente si fanno 4 lavaggi giorno da 2 h.

Anche nei cantieri più importanti ci sono alcune lavatrici che vengono impiegate settimanalmente per limitare gli spostamenti dei materiali. Il consumo in questo caso è a carico dell'ente appaltante.

Altro consumo di energia elettrica stimabile deriva dall'impiego della mono spazzola e dell'aspira liquidi, come si evince dai consumi sono operazioni straordinarie che vengono eseguite saltuariamente. La lavapavimenti funziona a batteria quindi il consumo è irrilevante.

Zona - Operazione	Numero di [giorni/anno]	Consumo [kWh]	Utilizzo giornaliero [h/giorno]	Consumo previsto annuo [KW]
Magazzino - Lavatrice	280	1,07	8	2.397
Cantieri - Lavatrici	200	0.92	4	736
Cantieri - Mono spazzola	20	1,2	3	72
Cantieri - Aspira liquidi	20	1,2	1,5	36
Totale				3.241

Presso la sede un'altra delle fonti principali di consumo è data da compressore e dal raddrizzatore dei carrelli elevatori

Nel corso del 2022, una delle stazioni di ricarica del carrello elevatore è stata trasformata in raddrizzatore ed è stata ridotta di un quinto in termini di potenza, quindi attualmente ricarica per più tempo a 20 ampere invece di 100A. Si valuta di tenerla spenta durante la notte e caricarlo solo di giorno, valorizzando la produzione di energia solare diurna tramite i pannelli fotovoltaici.

2.1.1.2 Energia termica e trazione (GPL, gasolio, metano)

Per il **riscaldamento** gli unici consumi che riguardano il ciclo produttivo delle pulizie sono quelli imputati all'energia termica necessaria per il riscaldamento degli uffici.

La centrale termica a gas metano presente in sede ha una potenza termica al focolare di 100kW una ditta esterna si occupa della manutenzione e delle verifiche periodiche. Nell'arco dell'**anno 2020** è stata eseguita la sostituzione della caldaia con un impianto in grado di garantire migliori prestazioni.

Per ogni mezzo/attrezzatura viene compilata una scheda di rifornimento indicante i chilometri percorsi e il quantitativo di carburante consumato.

N °	TARGA	MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZIONE	SETTORE	KM 2020	KM 2021	KM 2022
1	DC841FY	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	142266	155550	170894
2	EW911TL	CITROEN JUMPER	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	69756	81162	92699
3	EW912TL	CITROEN JUMPER	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	84400	99514	112139
4	BV588TA	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	VERDE	277329	282457	287352
5	CF982ND	NISSAN ATHLEON	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	CIMITERRI	300893	305789	311682
6	AJ134BZ	NISSAN TRADE	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	ALTRO	302804	303666	304603

7	AKF954	FORD DC1CAC	MAC OPER 70 QL	DIESEL	ALTRO	260411	263497	263907
8	DT561T L	RENAULT MAXY CITY	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	CIMITE RI	100650	104881	110743
9	CN429F K	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	BENZINA/METAN O	VERDE	/	363947	383963
10	CP997C R	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	CIMITE RI	355463	366305	376157
11	DH347C T	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	PULIZIE	231760	244139	257721
12	CF634LR	OPEL ASTRA	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	BENZINA/METAN O	ALTRO	237612	242908	249495
13	CM228E E	FIAT PUNTO	AUTOCARRO PAT B (14 QL)	BENZINA/METAN O	ALTRO	162212	171780	179417
14	AK750N S	MERCEDES VITO	AUTOVEICOLO SPEC. 25 QL	DIESEL	CIMITE RI	281517	284104	285693
15	AJJ776	MERCEDES ATLAS	MAC OPER 180 QL (GRU')	DIESEL	ALTRO	223653	224590	224765
16	BK387S D	NISSAN CABSTAR	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	ASSEM BL	193048	197247	/
17	DG470L Y	FIAT DOBLO'	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	UFFICI	/	/	141833
18	DD608V F	PEUGEOT EXPERT	AUTOCARRO PAT B (21 QL)	DIESEL	TRASP	216743	230354	244952
19	AG088F V	NISSAN TRADE	AUTOCARRO PAT B (35 QL)	DIESEL	RIFIUTI	282128	297026	311558
20	AHN484	DURSO JAC	MAC OPER 70 QL	DIESEL	CIMITE RI	54397	59268	60521
21	TV9041 86	FIAT PANDA	AUTOCARRO PAT B (14 QL)	BENZINA	VERDE	/	/	234537

Per il consumo di gasolio per la trazione si considera che un'automobile è utilizzata per la fornitura di prodotti e attrezzature in cantiere; **l'automobile a servizio dei cantieri** nell'arco dell'anno fa circa 15.000 km, possiamo considerare un consumo del 7%.

Per il **servizio cimiteriale** ad uso quasi esclusivo del servizio vengono impiegati due mini-escavatori impiegati per le inumazioni ed esumazioni. Per il trasporto dei resti mortali e dell'attrezzatura sono utilizzati due furgoni. Si nota una diminuzione a seguito della perdita di una grossa commessa e delle poche esumazioni massive.

Mezzo	2020	2021
Automezzo Vito	20.000 (km/anno)	1.000 (km/anno)
Automezzo Durso	6.000 (km/anno)	0 (km/anno)
Escavatore kubota 25	450 (ore/anno)	40 (ore/anno)
Escavatore caterpillar	170 (ore/anno)	60 (ore/Anno)

Per il servizio di manutenzione del verde sono impiegati i mezzi e le attrezzature riportati nella precedente tabella.

Per il **servizio di trasporto scolastico** sono impiegati attualmente 11 scuolabus, le cui tratte coprono un'area di circa 100 km al giorno, sono coinvolti 4 istituti scolastici per un totale di circa 400 alunni che usufruiscono del servizio.

Il consumo medio di carburante per quanto riguarda tutti i mezzi viene calcolato sull'anno scolastico (settembre – giugno). I consumi nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

Anno	Scuolabus utilizzati	Km Totali	Litri Totali	Consumo medio Km/L	CO2
2018/2019	15	215.000	35.000	6,14	kg 92.750
2019/2020	11	186.000*	28.000*	6,64*	kg 74.200
sett. 2020 febb 2021	15	97.973	15.938	6.14	kg 42.235
sett 2020 giugno 2021	15	158.386	25.927	6,11	Kg 69.320
Sett 2021 – giugno 2022	9 (2 scorta)	128.096	18.299	7,00	Kg 58.110

* il dato 2019/2020 è una proiezione dei dati raccolti nel primo mese di servizio
il dato sett 2020-febb.2021 tiene conto della chiusura causa covid

Al fine di ricavare dati confrontabili pur tenendo conto delle diverse tipologie di carburante potenzialmente impiegate, i consumi espressi in tonnellate equivalenti di petrolio per l'ultimo anno sono pari a 22 TEP. Il valore risulta in diminuzione rispetto al biennio precedente, ma ciò si giustifica con il numero inferiore di mezzi utilizzati per il servizio.

È stata valutata la possibilità dell'installazione di impianti Gpl/Metano sui mezzi per abbattere i consumi e le polveri sottili, ma ad oggi non è stata perseguita perché avrebbe penalizzato la cooperativa in sede di gara d'appalto. Ciò dipende dal fatto che avrebbe richiesto un investimento e avrebbe condizionato l'offerta economica non essendo, però, un requisito qualificante valorizzato in termini di punteggio nell'offerta tecnica.

I dati sono in miglioramento grazie alla revisione e ottimizzazione delle tratte dei trasporti ad opera del responsabile del settore.

Le attrezzature in uso presso i settori alimentate a **gasolio** sono

MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZIONE	SETTORE	ORE 2020	ORE 2021	ORE 2022
KUBOTA F3560	TRATTORINO SMOVENTE	GASOLIO	VERDE	/	/	/
KUBOTA F3560	TRATTORINO SMOVENTE	GASOLIO	VERDE	/	/	/
KUBOTA F3560	TRATTORINO SMOVENTE	GASOLIO	VERDE	762	1749	2868
KUBOTA F3560	TRATTORINO SMOVENTE	GASOLIO	VERDE	3798	4420	4665
GIANNI FERRARI TURBO 4	TRATTORINO SMOVENTE	GASOLIO	VERDE	1003	2005	2926
GIANNI FERRARI TURBO 4	TRATTORINO SMOVENTE	GASOLIO	VERDE	1099	1099	1099
GIANNI FERRARI TURBO 4	TRATTORINO SMOVENTE	GASOLIO	VERDE	796	796	796

KUBOTA GZD 21 ZERO TURN	TRATTORINO SEMOVENTE	GASOLIO	VERDE	670	1626	2267
GOLDONI	MACCHINA AGRICOLA	GASOLIO	VERDE	3016	3174	3290
FIAT 7286	MACCHINA AGRICOLA	GASOLIO	VERDE	3080	3205	5091
FIAT 780	MACCHINA AGRICOLA	GASOLIO	VERDE	5638	5721	5813
ESCAVATORE KUBOTA	ESCATORE QL 25	GASOLIO	CIMITERI	3027	3075	3121
ESCAVATORE CAT	ESCATORE QL 15	GASOLIO	CIMITERI	1505	1603	1670

Sono state acquistate e sono in uso tre attrezzature alimentate ad energia elettrica

MARCA/MODELLO	TIPOLOGIA	ALIMENTAZIONE	SETTORE	ORE 2020	ORE 2021	ORE 2022
ROBUSTUS SE 20	CARRELLO ELEVATORE 20 QL	ELETTRICO	ALTRO	3651	3877	4080
YALE ERP20ATE	CARRELLO ELEVATORE 20 QL	ELETTRICO	ASSEMBL	2424	2885	3291
FERRETTI	PONTE MOBILE SVILUPPABILE	ELETTRICO	CIMITERI	0	183	211

2.1.1.3 Consumi di acqua

Come per il consumo di energia elettrica, si considerano i consumi dovuti al lavaggio delle lavatrici, quella in sede e quelle in cantiere, possiamo stimare il consumo secondo la tabella che segue.

Si riporta anche il consumo di acqua per le operazioni di lavaggio pavimenti, spolveratura a umido, lavaggio vetri, pulizia servizi igienici e le operazioni straordinarie con macchina lava pavimenti.

Si è completata la conversione del ciclo di lavaggio dei pavimenti con straccio pre impregnato che a fronte di un consumo precedente di 30 l di acqua ora prevede il consumo di 2 l di acqua, con un notevole risparmio di acqua.

Anche per le operazioni di lavaggio dei vetri è stato modificato il processo di lavoro introducendo la vaporella tergivetro con un notevole risparmio di carta impiegata per l'asciugatura seguente.

Zona - Operazione	Numero di giorni/anno	Consumo Acqua/lavaggio [litri]	Cicli lavaggio /giorno	Consumo previsto annuo [litri]
Magazzino - Lavatrice	280	58	4	64.960
Cantieri - Lavatrici	200	45	2	18.000
Cantieri – Spolveratura a umido	280	2,5	80	56.000
Cantieri – Lavaggio pavimenti con straccio preimpregnato	280	2	20	11.200
Cantieri – Lavaggio vetri con vaporella tergivetro	50	3	-	150
Cantieri – Pulizia servizi igienici	280	15	10	42.000

Cantieri – Lavaggio con lavapavimenti	20	10	1	200
Totale				192.510

Sostanze e preparati pericolosi

3. Legislazione di riferimento

Sostanze e preparati pericolosi	<p>D.lgs. n° 52 del 03/02/1997: “Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose” modificato dal D.lgs. 90/1998;</p> <p>DM 04/04/1997: classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose relativamente alla Scheda di Sicurezza; guida alla realizzazione della Scheda di Sicurezza in 16 punti;</p> <p>DM 07/09/2002: modalità di informazione sulle sostanze pericolose; Regolamento 1907/2006/CE: registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche – REACH;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1907/2006: del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;</p> <p>Regolamento (CE) n. 987/2008 della Commissione dell'8 ottobre 2008 che modifica gli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica degli allegati IV e V del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);</p> <p>Regolamento (CE) n. 1272/2008: classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;</p> <p>Regolamento (CE) n. 453/2010 della Commissione e del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): modifica dell'Allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) dal 1° dicembre 2010</p> <p>Decreto legislativo 150/2012: Attuazione della direttiva 2009/128/CE quadro per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi</p> <p>DM 24 maggio 2012: Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene</p>
---------------------------------	---

4. Situazione attuale

La cooperativa per il ciclo pulizia impiega una serie di sostanze e preparati pericolosi, per l'uso di questi prodotti è stata compilata una procedura operativa specifica P- *“Gestione servizio di pulizia”*, l'istruzione di sicurezza I- *“Gestione sostanze pericolose”*, e il modulo operativo M- *“Contenuti delle schede di sicurezza”*.

Nelle istruzioni operative predisposte per i vari stabili dove vengono eseguite le pulizie si specifica per ogni prodotto la diluizione come deve essere fatta per ottimizzare la lavorazione e non eccedere nei consumi.

Dal 2021 abbiamo ottenuto l'iscrizione alla CCIA per la sanificazione e partecipato a corsi specifici, è stata eseguita una analisi dei prodotti in uso che non sono stati cambiati.

Quantità di prodotti utilizzati: Litri ogni 100.000 € di fatturato

detergenti		consumi 2017	consumi 2018	consumi 2019	consumi 2020	consumi 2021	Consumi 2022
detergenti	per	19.27	14,56	11,06	30	33	41,78
sanitari							
detergenti	per	116.24	112,62	91,20	142	96	105,36
WC							
detergenti	per	60.42	56,55	47,40	25	25	35
pavimenti							
detergenti	per	25.60	17,72	20,09	29	44	63,57
superfici							
detergenti		20.71	16,75	16,25	9	8	13,93
disincrostanti							

% di prodotti CAM sul totale dei prodotti

detergenti		consumi 2017	consumi 2018	consumi 2019	consumi 2020	consumi 2021	Consumi 2022
detergenti	per	1,5%	47,62%	45%	22%	24%	35,71%
pavimenti							
detergenti	per	8%	89,13%	100%	19%	10%	21,35%
superfici							
detergenti	per	3%	56,67%	100%	26%	13%	19,76%
sanitari							
WC							21,69%

Da quest'anno si sono introdotti prodotti CAM anche specifici per la pulizia dei WC.

L'introduzione di prodotti specifici per la sanificazione ha comportato una interruzione del trend di diminuzione dell'utilizzo di prodotti NON CAM, ma d'altra parte è stata occasione per attuare un'azione culturale rivolta ai committenti (mettendo in evidenza i prodotti che garantiscono la sanificazione pur rispettando criteri ambientali minimi, condividendo le relative schede tecniche dei prodotti).

Nel settore cimiteriale l'impiego dei prodotti non è più stato rilevato in quanto con il 2021 si è chiusa la commessa dove il servizio era svolto quotidianamente.

Nei cimiteri da contratto è previsto anche il **trattamento fitosanitario** tramite diserbi di marciapiedi e viali interni. Il trattamento è a base di Sali di glifosate, al momento il prodotto impiegato è Shamal Mk Plus; il quantitativo di prodotto impiegato può variare a seconda del

quantitativo e tipologia di piante, delle condizioni meteo o della modalità di lavorazione, la quantità di prodotto impiegato per ettaro negli anni è stata la seguente:

ANNO	LT	ETTARI	LT/ETTARI
2018	200	50	4 LT/ETTARO
2019	220	55	4 LT ETTARO
2020	160	33	4,8 LT/ETTARO
2021	60	12	5 LT/ETTARO
2022	165	50,5	3,27 LT/ETTARO

Nelle stagioni **2020/2021** il prodotto impiegato per ettaro è stato maggiore degli anni precedenti, in quanto si è visto l'insediarsi di un'erba infestante resistente ai prodotti in uso. Si sta comunque cercando di limitarne l'impiego nel rispetto dei vincoli imposti dal committente e valorizzando interventi mirati ad alto grado di efficacia, che hanno prodotto una riduzione dell'impatto sintetizzato dal rapporto lt/ha, che è sceso a 3,27 nel 2022.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state valorizzate le **competenze tecniche** del responsabile del settore della manutenzione verde per attività di consulenza e proposta ai committenti pubblici di soluzioni a minor impatto ambientale e coerenti con le evoluzioni del contesto climatico. Tali interventi saranno portati avanti anche nel 2023, non più in qualità di obiettivi di miglioramento, ma in quanto elemento connotante dell'interpretazione del ruolo tecnico e commerciale del responsabile del settore.

La cooperativa è organizzata con personale munito della formazione specifica e autorizzata all'utilizzo dei fitofarmaci. In sede è organizzato il deposito dei prodotti fitofarmaci secondo la normativa specifica. A fine novembre è programmata la simulazione di una situazione di emergenza che affiancherà alla gestione incendi, lo sversamento di sostanze pericolose.

Emissioni in atmosfera

5. Legislazione di riferimento

Emissioni in atmosfera	<p>DPR n° 412 del 26/08/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;</p> <p>DPR 551/1999 e D.Lgs. 152/2006 (art. 286): Esercizio impianti termici degli edifici, in merito alla dichiarazione di avvenuta manutenzione, controlli di rendimento di combustione e libretti di centrale/impianto;</p> <p>D.lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale parte V: Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.</p> <p>DPR n°74 del 16/04/2013: Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4,</p>
------------------------	--

	<p>comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.</p> <p>DM 10/02/2014: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.</p> <p>D.lgs. 102/2014: Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.</p> <p>DGRV n° 2569 del 23 dicembre 2014 istituzione del Catasto regionale degli impianti termici, CIRCE-Impianti Termici per la registrazione e gestione dei Libretti degli impianti termici e dei Rapporti di controllo di efficienza energetica.</p>
--	--

6. Situazione attuale

In sede le uniche emissioni in atmosfera sono quelle dovute alla centrale termica per cui sono fatte le regolari verifiche di controllo dei fumi.

Per il **servizio pulizie** sono dovute a quelle del mezzo impiegato per la fornitura prodotti e attrezzature in cantiere. Come detto l'automobile a servizio dei cantieri nell'arco dell'anno fa circa 15.000 km

Per il **servizio cimiteriale e il servizio di manutenzione del verde** le emissioni sono dovute ai mezzi impiegati ed all'utilizzo delle attrezzature in cantiere (escavatore, macchine agricole, trattorini). Si veda il dettaglio dell'elenco riportato al punto 6.1.1.2

Con particolare riferimento alla manutenzione del verde, l'aumento dei numeri relativi alla composizione delle squadre operative, che ha consentito di ottimizzare le uscite e di ridurre i km percorsi dagli automezzi del verde

Per il **servizio di trasporto scolastico**, le emissioni sono dovute alla copertura da parte degli 11 scuolabus impiegati delle tratte previste dal capitolato d'appalto, per un totale di 158.386 km per l'anno scolastico settembre 2020 giugno 2021.

Il Responsabile di settore ha procedendo alla verifica di tutti gli itinerari degli autisti per identificare i margini di ottimizzazione del servizio in termini di tempo e km percorsi, pur essendo tratte in larga parte vincolate riducendo le emissioni a parità di mezzi.

Rispetto al biennio precedente, sono stati ridotti gli spostamenti per il lavaggio dei mezzi, individuando per ogni rimessa il lavaggio più vicino.

Scarichi idrici

7. Legislazione di riferimento

Scarichi idrici	<p>D.lgs. 152/2006 artt. 124 comma 4 e 107 comma 2: e Regolamento di fognatura (scarichi acque reflue domestiche in pubblica fognatura che confluiscono al depuratore);</p> <p>D.Lgs. 152/2006 art. 124 comma 1, art. 105 comma 1, art. 107 comma 1, art. 125 comma 1: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (che confluiscono al</p>
-----------------	---

	depuratore) o in corpo idrico superficiale; DGR n. 842 del 15 maggio 2012: Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (Dgr n. 141/CR del 13/12/2011).
--	---

8. Situazione attuale

Gli scarichi in fognatura pubblica si possono dedurre nella totalità dei consumi di risorse d'acqua indicate nel paragrafo 6.1.2.3.

Si precisa che gli scarichi delle lavatrici presenti in ditta non sono soggetti ad autorizzazione in quanto assimilabili ad acque reflue domestiche come previsto dal punto 10) comma 1 dell'Art. 34 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto: *"Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno"*.

Zona - Operazione	Numero di giorni/anno	Consumo Acqua/lavaggio [litri]	Cicli lavaggio /giorno	Scarico previsto annuo [litri]
Magazzino - Lavatrice	280	58	4	64.960

Rumore esterno

9. Legislazione di riferimento

Rumore esterno	<p>Legge Quadro n. 447 del 26/10/95: principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico</p> <p>DPCM del 01 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno.</p> <p>Legge regionale n. 21 del 10 maggio 1999: norme in materia di inquinamento acustico</p> <p>Piano di zonizzazione acustica per il comune di San Bonifacio di data 25.06.2003.</p> <p>DM del 16 marzo 1998: Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.</p> <p>DPCM del 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.</p> <p>D.Lgs.17 febbraio 2017, n. 41: Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.</p> <p>D.Lgs.17 febbraio 2017, n. 42: Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e</p>
----------------	--

10. Situazione attuale

Per il servizio cimiteriale, visto il particolare luogo di lavoro che richiede una evidente discrezione nelle varie fasi di lavoro, la Cooperativa pone molta attenzione e ha sperimentato l'impiego di decespugliatore e soffiatore elettrici per la manutenzione del verde.

Le attrezzature a batteria che producono molto meno rumore delle classiche con motore a scoppio, ma hanno prestazioni inferiori in termini di tenuta e mantenimento della potenza. Il mercato comincia a proporre oggi soluzioni che garantiscono migliori prestazioni e che potranno essere valutate in occasione delle prossime sostituzioni di attrezzatura in uso da parte dei settori delle aree esterne

Se necessario l'impiego di macchine da giardinaggio con motore a scoppio ci si attiene a quanto previsto dalla norma regionale che ne consente l'uso dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con interruzione dalle ore 13.00 alle ore 15.00. Se la lavorazione lo rende necessario si richiede in comune la deroga agli orari indicati.

In base al piano di zonizzazione acustica del comune di San Bonifacio lo stabilimento della sede sorge in un'area di classe IV: "area di intensa attività umana" (65-55 dB(A)).

Rifiuti

11. Legislazione di riferimento

Rifiuti	<p>D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale: parte IV gestione rifiuti, come corretto e integrato da D.Lgs 8/11/2006, n. 284, e corretto dal D.Lgs 16/01/2008, n 4 (art. 183 deposito temporaneo, art. 184 classificazione rifiuti, art. 185 limiti al campo di applicazione, art. 187 divieto di miscelazione fra categorie diverse di rifiuti pericolosi, art. 188 verifica conferimento a soggetti autorizzati, art. 189 MUD, art. 190 registro c/s, art. 192 assenza di depositi incontrollati, art. 193 formulario rifiuti, 194 spedizioni rifiuti transfrontaliere, art. 212: Iscrizione Albo Gestori Ambientali).</p> <p>DM 1° aprile 1998, n. 145: Formulario di identificazione rifiuti.</p> <p>DM 1° aprile 1998 n. 148: Registro c/s rifiuti.</p> <p>DM 13/05/2009: modifica del DM 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche: modalità di gestione e tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani che è possibile gestire attraverso la raccolta differenziata urbana nei centri di raccolta D.M. 17/12/2009 modificato dal D.M. 15/02/2010: istituzione SISTRI, Sistema di Controllo della tracciabilità dei rifiuti (MUD. Registro carico-scarico, formulari).</p> <p>Circolare Ministeriale n° GAB/DEC/812/98 del 04/08/1998: Compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di trasporto.</p> <p>DM 03 agosto 2005: Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.</p> <p>DM 18 febbraio 2011: Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge 1°</p>
---------	---

	<p>luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.</p> <p>DM 10 novembre 2011: Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)</p> <p>Legge 30 ottobre 2013 n. 125: conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101 recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Circolare Ministeriale 31 ottobre 2013: applicazione dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente "semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ..." (SISTRI), convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125.</p> <p>Legge 27 dicembre 2017, n. 205: "Legge di Bilancio" 2018 in cui è contenuta la proroga del regime transitorio SISTRI "doppio binario" fino al 31/12/2018.</p> <p>DL 14 dicembre 2018 n.135 "Decreto Semplificazioni": Abolizione del SISTRI</p> <p>DGR nr. 119 del 07 febbraio 2018 "Indirizzi tecnici in materia di gestione e miscelazione dei rifiuti" – Regione Veneto</p> <p>DL 03 settembre 2020, n. 116: attuazione della direttiva (UE) 2018/851/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 218/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.</p> <p>Deliberazione n. 3 del 07 febbraio 2022: Modifica alle prescrizioni dei provvedimenti d'iscrizione all' Albo Gestori Ambientali</p>
--	--

12. Situazione attuale

La gestione avviene secondo le procedure operative e istruzioni di sicurezza:

- P- "Gestione rifiuti"
- IS- "Gestione rifiuti cantieri pulizie"
- IS- "Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati"
- IS- "Gestione rifiuti per conto proprio"
- IS- "Gestione registro carico/scarico e compilazione mud"

I rifiuti prodotti per il **ciclo pulizie** sono:

- Flaconi vuoti (l'imballaggio viene risciacquato per togliere le tracce di prodotto presenti al suo interno)
- Garze raccogli polvere derivanti dalla pulizia a secco dei pavimenti
- Guanti usa e getta
- Stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti

I rifiuti prodotti dal **servizio cimiteriale** derivano dalle attività di esumazioni /estumulazioni e dalla gestione del verde e sono:

- ramaglie e sfalci CER 200201,
- materiale di demolizione CER 170904,

- imbottiture CER 200203
- zinco CER 170404.

La gestione dei rifiuti per i vari comuni dovrà avvenire anche in maniera diversa in quanto i contratti specificano modalità di intervento differenti.

Il servizio di **Manutenzione del verde** può produrre rifiuti riconducibili a ramaglie e sfalci CER 200201.

L'attività di sfalcio è effettuata con rilascio e mulching, quindi non genera rifiuto.

La gestione di ramaglie e residui derivanti dalle attività di potatura viene gestita mediante trasportatori autorizzati, che si recano presso il cantiere ed effettuano ritiro e trasporto presso un impianto autorizzato.

La Cooperativa risulta iscritta all'Albo Gestori Ambientali per la categoria 2bis per il trasporto in conto proprio dei rifiuti.

Il D.Lgs. 116/2020 e la successiva Circolare Ministeriale di chiarimento, ha introdotto una chiara distinzione fra il **rifiuto verde derivante da manutenzioni sul verde pubblico** (classificato con rifiuto urbano) e **rifiuto verde derivante da manutenzioni sul verde privato** (classificato come rifiuto speciale).

In merito a tale distinzione è emersa la necessità di chiarire quale sia la categoria corretta di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto del verde derivante da operazioni di manutenzione su suolo pubblico, ossia categoria 1 (eventualmente con sottocategoria D4) come raccolta e trasporto di rifiuti urbani oppure categoria 2bis per il trasporto di rifiuti prodotti dall'attività della Cooperativa. La sezione di riferimento dell'Albo, per le vie brevi telefoniche, ha confermato come la tematica sia poco chiara e si sia in attesa di chiarimenti da parte del Comitato Nazionale. La cooperativa sta provvedendo a formalizzare il quesito alla sezione dell'Albo, in maniera da ottenere risposta formale, sottoponendo anche la questione della compilazione del formulario, teoricamente necessario essendo il rifiuto trasportato secondo la categoria 2bis come derivante dalle proprie attività.

Prevenzione incendi

13. Legislazione di riferimento

Prevenzione incendi	<p>D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151: riguardante lo Schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.</p> <p>D.M. 10 marzo 1998: determina i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.</p> <p>DM 3 agosto 2015: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.</p> <p>DM 02/09/2021 misure antincendio</p>
---------------------	--

14. Situazione attuale

In sede sono presenti due attività soggette al controllo dei vigili del fuoco:

- Attività 44 1B: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
- Attività 70 1B: Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg

Per tali attività è presente il relativo certificato di prevenzione incendi.

Viene mantenuto aggiornato il Registro antincendio con tutti i controlli eseguiti sulle predisposizioni antincendio.

In sede è presente un piano di gestione delle emergenze previsto anche dalla procedura "Piano emergenza ed evacuazione", il personale risulta formato adeguatamente per affrontare l'emergenza (si veda ultima prova in data 26/11/2021 e programmata per il 29 novembre 2022).

Contaminazione del sito

15. Legislazione di riferimento

Contaminazione del sito	<p>D.Lgs. 152/2006 parte IV gestione rifiuti titolo V, all. 1÷5</p> <p>D.Lgs. n° 128 del 22/02/2006: Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239.</p> <p>DM n° 471 del 25/10/1999: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p>Decreto 24 gennaio 2011 n.20: Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.</p>
-------------------------	--

16. Situazione attuale

La cooperativa detiene presso la sede un deposito di prodotti per le pulizie e prodotti per la manutenzione del verde dotato di bacini di contenimento. Non si sono mai verificati episodi di inquinamento del suolo.

Anche per i prodotti presenti nei vari cantieri sono utilizzati i bacini di contenimento dei prodotti pericolosi.

Per i prodotti fitosanitari la Cooperativa si è dotata di un unico deposito presso il magazzino, tale deposito rispetta la normativa di riferimento.

L'azienda si è dotata di procedure per la prevenzione e la gestione di eventuali incidenti e forma i propri operatori anche attraverso specifiche simulazioni di scenari di emergenza (incendio, terremoto, sversamento di prodotti pericolosi)

Amianto

17. Legislazione di riferimento

Amianto	<p>Legge ordinaria del Parlamento n° 257 del 27/03/1992: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.</p> <p>DM 06/09/1994: Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.</p> <p>DM 14/05/1996: Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto".</p> <p>D.Lgs. n° 114 del 17/03/1995: Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.</p> <p>DGR Veneto n° 265 del 15/03/2011: Sorveglianza sulle attività lavorative con esposizione all'amianto (titolo IX capo III del D.Lgs. 81/08). Approvazione linee interpretative regionali.</p>
---------	--

18. Situazione attuale

Non presente

PCB (Policlorobifenili)

19. Legislazione di riferimento

PCB	<p>DM 17.01.1992: Modalità di etichettatura degli apparecchi e impianti contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT)</p> <p>D.Lgs. n. 209 del 22/05/1999: Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili.</p> <p>DM 11.10.2001: Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.</p>
-----	--

20. Situazione attuale

Non presente

HCFC, CFC, FGAS (Sostanze lesive per ozono ed effetto serra), Elettrosmog, Radon

21. Legislazione di riferimento

HCFC – CFC	<p>Legge n°549 del 28/12/1993: Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.</p> <p>DM 03/10/2001: Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon.</p> <p>DPR n°147 del 15/02/2006: Regolamento concernente modalità per il</p>
------------	--

	controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000. DM 20/09/2002: attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.
FGAS	Regolamento EU 517/2014: sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 DPR n. 146/2018 Recante attuazione del Regolamento UE n.517/2014
Elettrosmog	Legge n°36 del 22/02/2001: "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" DPCM 08/07/2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
Radon	D.Lgs. n°230 del 17/03/1995 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti. Delibera Regionale n.79 del 18.01.2002: Attuazione della raccomandazione europea n. 143/90: interventi di prevenzione dall'inquinamento da gas radon in ambienti di vita.

22. Situazione attuale

In sede sono presenti degli impianti di condizionamento tutti di piccole dimensioni con quantitativi/tipologie di gas refrigeranti inferiori alle soglie previste dal regolamento, non vige l'obbligo del controllo delle perdite in quanto inferiori alle 5T di Co2 equivalente.

L'elenco delle attrezzature contenenti gas refrigeranti con la rispettiva tipologia e il quantitativo di gas sono riportate in apposito modulo.

Impatto visivo

23. Legislazione di riferimento

Impatto Visivo	D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale, parte II "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".
----------------	---

24. Situazione attuale

Non si riscontrano criticità dovuto a potenziali impatti visivi derivanti dall'attività.

Analisi di incidenti pregressi o lamenti

I rischi di incidente ambientale si dividono in: rischi naturali e rischi tecnologici. Vi sono gli incendi, i terremoti, le alluvioni ed i cedimenti del terreno; tra quelli tecnologici vi sono gli sversamenti di sostanze pericolose, le perdite di gas dall'impianto e lo scoppio di caldaie.

In passato non si riscontrano situazioni degne di nota per tali tipi di eventi.

25. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono considerati aspetti ambientali indiretti quegli aspetti ambientali che l'organizzazione può soltanto influenzare. Vengono identificati come tali quelli relativi ai beni e servizi utilizzati dall'organizzazione (vista dunque come cliente di una filiera) e dai prodotti e servizi forniti dalla stessa ai propri clienti (l'organizzazione vista come fornitore).

La Cooperativa Sociale C.D.L. cerca in tutti i campi di lavoro di sensibilizzare clienti e fornitori a riguardo delle tematiche ambientali stimolandoli con proposte innovative ed eco-compatibili. Riguardo al ciclo delle pulizie offre sempre al cliente delle alternative: ad esempio la sostituzione delle classiche salviette asciugamani nei bagni con quelle di carta riciclata, oppure l'installazione di ventilatori asciugamani dove, a fronte di un minimo di consumo di energia elettrica, vi è un risparmio notevole di carta.

Per quanto riguarda la tipologia di prodotti pericolosi impiegati tramite i fornitori fidelizzati, dal 2018 sono stati introdotti prodotti ecologici/CAM, come descritto nelle tabelle precedenti.

Nel triennio 2020/2022, causa emergenza da coronavirus, c'è stata una inversione in quanto si è dovuto introdurre prodotti disinfettanti non CAM. Parallelamente sono state attivate e si porteranno avanti delle azioni di sensibilizzazione nei confronti dei committenti sull'efficacia dei prodotti a minor impatto ambientale, che però nel corso del 2022 non hanno generato una significativa inversione di tendenza.

La cooperativa acquista delle prestazioni che vengono erogate presso la sede da parte di ditte e professionisti esterni, che vengono preventivamente qualificati, verificando il possesso di requisiti autorizzativi e di competenza. Si tratta soprattutto di attività di manutenzione varie.

La manutenzione dei mezzi avviene oggi prevalentemente all'esterno, presso fornitori preventivamente qualificati dalla cooperativa. La pulizia, se necessario, avviene presso gli autolavaggi autorizzati.

Il traffico che si forma per raggiungere lo stabile e i cantieri esterni è di scarsa entità. In ingresso, è riconducibile alle attività di consegna dei materiali destinati all'assemblaggio elettromeccanico principali prodotti chimici utilizzati.

26. ESAME DELLE PRATICHE E PROCEDURE GESTIONALI ESISTENTI IN MATERIA DI AMBIENTE

La Cooperativa C.D.L., già certificata ISO 9001:2015, nel proprio sistema di gestione ha integrato molte procedure e istruzioni che riguardano l'ambiente. Molte di queste istruzioni sono indicate nei precedenti paragrafi:

- P- "Gestione servizio di pulizia";
- IS- "Gestione sostanze pericolose";

- IS- "Igiene e disinfezione ambienti"
- M- "Contenuti delle schede di sicurezza";
- P- "Gestione rifiuti";
- IS- "Gestione rifiuti prodotti dalle attività";
- IS- "Gestione rifiuti da parte di smaltitori autorizzati";
- IS- "Gestione registro carico/scarico e compilazione mud";

Vi sono una serie di istruzioni operative specifiche per i vari stabili dove vengono fatte le pulizie e dove viene indicato il tipo di prodotto impiegato e la diluizione corretta dello stesso.

Inoltre, è presente la procedura P- "Piano di emergenza ed evacuazione" e l'istruzione IS- "Gestione emergenza e primo soccorso".

27. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Un aspetto ambientale è significativo quando l'impatto ambientale ad esso associato è significativo.

Per ciascuna attività della Cooperativa C.D.L. è stata effettuata l'individuazione degli aspetti ambientali nelle diverse condizioni operative; per ciascun aspetto ambientale, viene valutato la significatività degli impatti ambientali.

La matrice che scaturisce dalla combinazione di probabilità e impatto è rappresentata nella figura seguente:

		Impatto			
Probabilità		1	2	3	4
	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4

Incrociando i valori attribuiti ai due parametri l'aspetto ambientale può risultare:

Entità Rischio	Valori di riferimento	Priorità intervento
Molto basso	$(1 \leq R \leq 1)$	Non è richiesta la definizione di obiettivi di miglioramento.
Basso	$(2 \leq R \leq 4)$	È facoltà dell'organizzazione porsi obiettivi di miglioramento o meno
Medio	$(6 \leq R \leq 9)$	Miglioramenti da applicare a medio termine
Alto	$(12 \leq R \leq 16)$	Miglioramenti da applicare con urgenza

Criteri di valutazione degli impatti

I criteri per valutare gli impatti ambientali **diretti** in condizioni di esercizio **normali** ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella, ponendo la probabilità pari a 1.

COMPONENTE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI IMPATTO DIRETTO			
		1	2	3	4
UTILIZZO DI RISORSE IDRICHE	Quantificazione/Pericolosità	Nessun utilizzo di risorse idriche per processi produttivi	Consumi trascurabili di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente inferiore a 10.000 mc annui)	Consumi significativi di acqua potabile per processi produttivi (indicativamente compresa fra 10000 e 50000 mc annui)	Elevato consumo di acqua potabile (indicativamente superiore a 50.000 mc annui)
CONSUMO DI ENERGIA E RISORSE ENERGETICHE	Quantificazione/Pericolosità	Nessun utilizzo di energia	Consumi inferiori a 1000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 1000 tep ma inferiori a 10000 tep	Consumi di risorse energetiche superiori a 10000 tep
TRASPORTO	Quantificazione/Pericolosità	Meno di 10 mezzi	Fra 10 e 50 mezzi	Fra 50 e 100 mezzi	Più di 100 mezzi
SOSTANZE PERICOLOSE	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna sostanza pericolosa presente	Sono presenti sostanze pericolose in quantità limitate	Sono presenti sostanze pericolose in elevate quantità	L'azienda ricade sotto "la normativa Seveso"
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna emissione atmosferica ad eccezione di ricambi d'aria	Emissioni trascurabili di inquinanti che non rientrano nell'obbligo di auto campionamento	Emissioni significative di inquinanti che rientrano nell'obbligo di auto campionamenti periodici	Vicinanza ai limiti durante gli auto campionamenti (valore > al 90% del limite)
ODORI	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna emissione di odori apprezzabile verso l'esterno	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità della sorgente	Esistono emissioni di odori percettibili solo in prossimità del sito	Esistono emissioni di odori percettibili non solo in prossimità del sito
SCARICHI IDRICI	Quantificazione/Pericolosità	Nessuno scarico idrico	Scarichi idrici limitati a reflui domestici (servizi igienici)	Scarichi idrici di attività produttive con limiti molto inferiori a quelli di legge	Scarichi idrici di attività produttive con concentrazioni molto vicine ai limiti di legge
RUMORE	Quantificazione/Pericolosità	Impatto nullo oppure con conseguenze limitate sia nel tempo sia nell'estensione dell'impatto.	Si può registrare un disturbo locale e non duraturo oppure una rumorosità costante abbondantemente inferiore ai limiti di legge	Si registra una rumorosità costante di poco inferiore ai limiti di legge	Il danno è molto esteso con effetti duraturi nel tempo, oppure con coinvolgimento della popolazione. Sono presenti episodi accertati di superamento delle prescrizioni legali dagli organi di vigilanza
RIFIUTI	Quantificazione/Pericolosità	Nessun rifiuto prodotto	Produzione di rifiuti in gran parte recuperabili	Produzione di rifiuti non pericolosi in notevoli quantità – produzione di rifiuti pericolosi in quantità limitate	Produzione di rifiuti pericolosi in grandi quantità

COMPONENTE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI IMPATTO DIRETTO			
		1	2	3	4
SUOLO E SOTTOSUOLO	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna presenza di serbatoi, situazione del suolo conosciuta e non inquinata	Presenza di serbatoi con doppia intercapedine periodicamente verificati / situazione del suolo prevedibilmente non inquinata	Presenza di serbatoi senza doppia intercapedine, situazione del suolo sconosciuta	Presenza di serbatoi contenenti sostanze pericolose e particolarmente inquinanti – accertato inquinamento del suolo
AMIANTO	Quantificazione/Pericolosità	Non sono presenti manufatti contenenti amianto	Le superfici contenenti amianto sono limitate, state ispezionate, e appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto non appaiono intatte	Le superfici contenenti amianto sono visibilmente logore
PCB	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna presenza di PCB	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT in tracce inferiore a 25 ppm	Presenza di trasformatori contenenti PCB/PCT compresi fra 25 ppm e 500 ppm	Presenza di trasformatori contenenti olio con PCB/PCT superiore ai 500 ppm
HCFC - HFC Sostanze lesive per l'ozono o ad effetto serra	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna presenza di HCFC/HFC	Presenza di impianti di condizionamento per locali	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto inferiore a 100 kg di refrigerante	Presenza di impianti di refrigerazione o raffreddamento produttivi con contenuto superiore a 100 kg di refrigerante
EMISSIONI ONDE ELETTRO - MAGNETICHE	Quantificazione/Pericolosità	Nessuna emissione di onde elettromagnetiche	Emissione di onde elettromagnetiche sotto i limiti	Emissione di onde elettromagnetiche provenienti da numerose fonti con valori prossimi ai limiti di legge	Emissione di onde elettromagnetiche superiori ai limiti di legge
RADON	Quantificazione/Pericolosità	L'area non rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito negativo	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio ma non sono state effettuate indagini mirate	L'area rientra fra quelle indicate dall'autorità competente come a rischio e sono state effettuate indagini specifiche che confermano la criticità con esito positivo
INCENDIO	Quantificazione/Pericolosità	Nessun rischio di incendio/materiale infiammabile	Presenza di materiale infiammabile, rischio incendio presente ma senza la necessità di possedere CPI	Rischio di incendio presente. Necessità di CPI	Elevato rischio di incendio Carico di incendio molto elevato Necessità di CPI per tutto il sito produttivo
IMPATTO VISIVO	Quantificazione/Pericolosità	Non si differenzia dal contesto	Percettibile a breve distanza	Percettibile a media distanza	Percettibile a lunga distanza

I criteri per valutare gli impatti ambientali **diretti** in condizioni di **emergenza/imprevisti** si basano sulla stima dell'impatto potenziale e sulla probabilità di accadimento (probabilità da 1 a 4).

I criteri per valutare gli impatti ambientali **indiretti** ed i relativi punteggi sono riassunti nella seguente tabella. Analogamente agli impatti diretti, se l'impatto deriva da condizioni di

esercizio normali la probabilità è posta pari a 1 e invece se l'impatto deriva da condizioni di emergenza/imprevisti la probabilità di accadimento può variare da 1 a 4.

COMPONENTE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI IMPATTO INDIRETTO			
		1	2	3	4
TUTTE	Quantificazione	Nessun impatto oppure impatti insignificanti sull'ambiente o sulle persone	Conseguenze limitate a fenomeni temporanei di breve durata; non è necessario intervenire con interventi specifici sull'ecosistema ambientale	Conseguenze significative di media - lunga durata è necessario intervenire per ripristinare l'ecosistema	Conseguenze catastrofiche per l'ambiente e per le persone

Sulla base delle fasi delle attività della Cooperativa Sociale C.D.L. che interagiscono o possono potenzialmente interagire con le varie matrici ambientali viene riportata di seguito la tabella di significatività degli aspetti ambientali. Nella tabella di significatività sono riepilogati gli aspetti ambientali presenti nella realtà della Cooperativa, in condizioni standard (il cui impatto è valutato secondo i punteggi degli aspetti significativi descritti nelle precedenti tabelle) ed in condizioni di emergenza dovuti ad anomalie di funzionamento degli impianti o ad avvenimenti accidentali.

La probabilità di accadimento per la verifica degli impatti in condizioni normali di attività/funzionamento ha un valore tra 1 e 4, mentre l'impatto varia a seconda del punteggio assegnato secondo i criteri descritti in precedenza.

Per le situazioni di emergenza invece la probabilità di accadimento varia a seconda dell'aspetto ambientale e il relativo impatto dipende direttamente dalla matrice ambientale coinvolta e dalle conseguenze potenziali.

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	ambiente, comunità e rispetto di norme e	Punteggio totale
Consumi energetici						
Energia elettrica	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi d'acqua	x		Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	4	2	8
Consumi d'acqua		x	Possibili guasti con spandimento acqua o aumento consumi per malfunzionamenti	2	2	4
Consumi di carburante	x		Utilizzo mezzi e attrezzature con motore a scoppio per le attività di manutenzione del verde	3	2	6

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	ambiente, comunità e rispetto di norme e	Punteggio totale
Sostanze e preparati pericolosi						
Utilizzo/Stoccaggio	x		Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	4	2	8
Utilizzo/Stoccaggio		x	Sversamenti dei preparati durante l'operazione di diluizione o immagazzinamento	1	3	4
Utilizzo/Stoccaggio			Sversamenti dei preparati fitofarmaci durante la loro gestione nelle varie fasi	1	4	4
Scarichi idrici						
Scarichi acque reflue	x		Scarichi in fognatura delle lavatrici (assimilabili ad uso domestico)	2	2	4
Scarichi acque reflue		x	Possibili rotture o intasamento dello scarico allagamento	1	3	3
Rifiuti						
Produzione rifiuti	x		Flaconi vuoti derivanti dalle operazioni di diluizione dei preparati destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Guanti usa e getta derivanti da tutte le operazioni di pulizia destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Garze per pulizia a secco dei pavimenti destinati a riciclo	2	2	4
Produzione rifiuti	x		Stracci usurati derivanti dalle operazioni di lavaggio dei pavimenti	1	3	3
Produzione rifiuti	x		Caratterizzazione e corretto smaltimento rifiuti derivati dalle attività	2	4	8
Produzione rifiuti	x		Corretta gestione e trasporto rifiuti da attività di manutenzione del verde privato (Rifiuto speciale)	2	3	6
Produzione rifiuti		x	Gestione stoccaggio rifiuti (in particolare derivati dalla gestione dei prodotti chimici pulizie e dei fitofarmaci)	1	4	4
Radon						
Presenza emissioni Radon	x			1	1	1
Carico incendio						
Stoccaggio prodotti	x			1	4	4

Aspetti ambientali Comportamenti	Condizioni normali	Condizioni di emergenza	Attività/Impatto	Probabilità di accadimento	ambiente, comunità e rispetto di norme e	Punteggio totale
Stoccaggio prodotti		x	Propagazione incontrollata di un possibile incendio	1	4	4
Emissioni						
Trasporti scolastici	x		Aumento impatto per scarsa ottimizzazione delle tratte	1	4	4
Traffico indotto	x		Consegna/Ritiro materiali	2	1	2
Traffico indotto		x	Aumento del traffico indotto per disorganizzazione logistica	1	2	2
Comportamento eco compatibile dei clienti						
Rifiuti		x	Non corretta differenziazione dei rifiuti oggetto delle operazioni di pulizie	1	2	2
Richieste dei committenti	x		Scarsa competenza nella definizione dei capitolati d'appalto per la manutenzione del verde e la cura del patrimonio arboreo	3	2	6
Comportamento eco compatibile dei fornitori						
Fornitura prodotti		x	Utilizzo di mezzi a scarsa efficienza energetica o datati	2	2	4

Alcune **possibili azioni a seguire** per gli aspetti ambientali che presentano livelli di rischio medio-alti:

Consumi energetici			
Energia elettrica	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	Progressiva sostituzione delle attrezzature presenti in sede e nei cantieri con lavatrici di nuova generazione che consentono un minore consumo di energia e di acqua per i lavaggi
Consumi d'acqua	Lavaggio in lavatrice di strofinacci per lavaggio pavimenti	8	
Sostanze e preparati pericolosi			
Utilizzo prodotti	Prodotti impiegati per le operazioni di lavaggio pavimenti e superfici e disinfezione servizi igienici	8	Riduzione della quota di prodotti chimici pericolosi in favore di prodotti CAM, attraverso maggiore informazione/formazione ai committenti
Gestione Rifiuti			
Produzione rifiuti	Caratterizzazione e corretto	8	Formazione/Informazione

	smaltimento rifiuti derivati dalle attività		agli operatori; Verifica e aggiornamento cartellonistica nel deposito temporaneo
	Corretta gestione e smaltimento rifiuto derivante da manutenzione del verde pubblico e privato	6	Quesito formale all'Albo Gestori Ambientali
Comportamento eco-compatibile dei clienti			
Richieste dei committenti	Scarsa competenza nella definizione dei capitolati d'appalto per la manutenzione del verde e la cura del patrimonio arboreo	6	Ruolo consulenziale del Resp Verde nei confronti dei tecnici comunali e proposta di soluzioni a minor impatto ambientale e più coerenti con le esigenze climatiche



**ALTRE
INFORMAZIONI**

ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non presenti

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Per la parità di genere andare al capitolo "le persone".

Altri aspetti rilevanti non presenti.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso del 2022 si sono svolti 9 Consigli di Amministrazione. Fino al 20/04 erano presenti tutti e 5 i Consiglieri. A partire dal Cda del 07/05 con la nomina di altri due Consiglieri i membri sono diventati 7 e nel corso dei restanti consigli mediamente erano presenti 6 Consiglieri su 7.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

- Convocazione dell'assemblea dei soci
- Approvazione della bozza di bilancio al 31/12/2021
- Approvazione della bozza di bilancio sociale 2021
- Aggiornamento del libro soci
- Nomina del nuovo referente 231 e approvazione del verbale dell'Odv
- Presentazione e approvazione del nuovo organigramma
- Nomina delle cariche sociali e relativo conferimento deleghe
- Presentazione della situazione economica al 31/03/2022 divisa per centri di costo
- Presentazione e breve aggiornamento sullo stato dei settori aziendali con un focus specifico sul settore assemblaggio
- Presentazione della nuova figura di resp. sistemi di gestione integrati
- Rinnovo della nomina del datore di lavoro
- Delega di funzioni art.16 del D.lgs. n. 81/2008 al Datore di Lavoro
- Delega di funzioni art.16 del D.lgs. n. 81/2008 al Dirigente per la Sicurezza
- Presentazione della situazione economica al 30/06/2022
- Analisi della situazione del settore assemblaggio
- Vendita pulmino scuolabus
- Richiesta anticipo TFR
- Presentazione di alcune trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato
- Approvazione del verbale dell'Odv 16/06/2022
- Proposta di apertura cassa integrazione
- Aggiornamento in merito alla commessa CUP
- proroga del contratto D e DL e sviluppo ricerca nuovo Direttore
- Nuovo organigramma
- Indennità di funzione Dirigente per la Sicurezza
- Approvazione deleghe nuovo funzionigramma CDD
- Revisione Confcooperative (30%)
- Situazione economica 30/09/2022

- Estensione cassa integrazione
- Sviluppo e ricerca nuovo Direttore

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore.

La cooperativa sociale non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

A wooden bridge with railings leads into a lush green forest. The bridge is made of light-colored wood and has a simple railing with vertical slats. The forest is dense with various green plants and trees, creating a vibrant background. The bridge appears to be a path through the woods, leading the viewer's eye into the distance.

*"Vivere è cambiare.
E' questo che ci insegnano
le stagioni."*

Paulo Coelho